



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. F. PETRUCCI"
Via Ten. F. Petrucci, 16 – 05026 Montecastrilli (TR)
Tel./Fax Uff.Segret. 0744 940235 –
www.comprensivomontecastrilli.gov.it
tric816004@istruzione.it



*Insieme per scoprire, cooperare, confrontarsi e crescere cittadini
del mondo*

Piano Triennale Offerta Formativa
I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5133 del 14/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 4

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Alla data del 20 Ottobre 2021 la popolazione scolastica è di 717 alunni. Nel 2019, stesso periodo, era 760. Il dato in diminuzione costante è legato a fenomeni di spopolamento e denatalità che coinvolgono questi territori. Il 10,58 % degli alunni è di origine straniera. I dati di ESCS indicano un livello medio d'Istituto di tipo medio alto, diversificato da classe a classe con livelli da basso ad alto. L'avviso PON "Kit scuola" ha assegnato alla scuola 17 situazioni di disagio socio economico da sostenere con risorse del progetto. Il dato sullo spopolamento evidenzia difficoltà di tipo lavorativo, soprattutto per le giovani famiglie. Problemi si rilevano nelle infrastrutture, la connettività, ad esempio, è un'urgente necessità, aumentata in lockdown. La DaD ha evidenziato un grave digital divide. Stabilire contatti con tutte le famiglie è stato davvero un lavoro enorme, ben organizzato e gestito dall'intera comunità, grazie alla CRI, alla Protezione Civile, ai Comuni. La reciprocità, la solidarietà e la presenza di forti reti sociali sono un valore aggiunto della comunità locale, a cui la scuola contribuisce rappresentando un elemento base della rete per la promozione della qualità culturale del territorio. La scuola fornisce ogni anno, anche dopo il lockdown circa 50 pc in comodato. In questo modo gli allievi utilizzano le piattaforme nella didattica ordinaria e sono pronti in caso di avvio della DDI per quarantena.

VINCOLI

La mancanza d'infrastrutture di connettività, non è presente la banda larga e in alcuni territori la rete è molto altalenante, lenta o addirittura assente, è davvero un grande problema territoriale, che ha reso ancora più difficile e complessa l'azione in Dad e di promozione della digitalizzazione nella prima fase di attività in presenza dell'anno in corso. La DaD ha evidenziato un grande digital divide. Molte famiglie usano smartphone e social, ma hanno fatto fatica a gestire le piattaforme scolastiche e, a volte, non ritengono l'utilizzo del digitale

una possibilità di costruzione di competenza. La consapevolezza che la competenza tecnologica anche negli aspetti di gestione critica delle informazioni, è un dato basilare per garantire il successo formativo, va costruita e deve essere un obiettivo importante della scuola. La scuola ha fatto un enorme lavoro di contatto e tenuta dei legami insieme con il territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TRIC816004
Indirizzo	VIA TEN. F. PETRUCCI, 16 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI
Telefono	0744940235
Email	TRIC816004@istruzione.it
Pec	tric816004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivomontecastrilli.edu.it

❖ MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816011
Indirizzo	VIALE VERDI, 6 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI

❖ CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816022
Indirizzo	VIALE GARIBALDI, 7 FRAZ. CASTEL DELL'AQUILA 05020 MONTECASTRILLI

❖ AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816033
Indirizzo	STRADA FABBRERIA, 2 FRAZ. SISMANO 05020 AVIGLIANO UMBRO

❖ QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816044
Indirizzo	VIA SETTEVALLI, 3 FRAZ. QUADRELLI 05020 MONTECASTRILLI

❖ M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE816016
Indirizzo	VIALE GIUSEPPE VERDI, 4 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

❖ CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE816027

Indirizzo VIA DELLE ROSE 4 FRAZ. CASTEL DELL'AQUILA
05020 MONTECASTRILLI

Numero Classi 5

Totale Alunni 76

❖ **CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE816038

Indirizzo VIA TERNANA, 7 FRAZ. CASTELTODINO 05020
MONTECASTRILLI

Numero Classi 5

Totale Alunni 80

❖ **AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE816049

Indirizzo VIALE GIACOMO MATTEOTTI, 13 AVIGLIANO U.
05020 AVIGLIANO UMBRO

Numero Classi 6

Totale Alunni 99

❖ **MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TRMM816015

Indirizzo VIA TEN. FRANCO PETRUCCI N. 16 - 05026
MONTECASTRILLI

Numero Classi 6

Totale Alunni 95

❖ AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM816026
Indirizzo	VIA GIACOMO MATTEOTTI 11 - 05020 AVIGLIANO UMBRO
Numero Classi	7
Totale Alunni	121

Approfondimento

La scuola secondaria di Avigliano Umbro è distribuita su due plessi siti in Comuni diversi: la sede di Avigliano Umbro, composta da 4 classi , ID, IIE, IID,IIID e la succursale di Castel dell'Aquila dove funzionano 3 classi: IC, IIC, IIIC.

Il plesso di scuola infanzia di Sismano prevede una succursale, le sezioni I ed L, che da quest'anno sono situate presso la sede centrale degli Istituti scolastici al piano rialzato.

La scuola dell'infanzia di Castel dell'Aquila è stata spostata al piano terra dell'edificio scolastico di Via delle Rose. Quest'anno ha uno spazio in più, due ingressi diversi e due aree all'aperto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	23
	Disegno	2
	Elettronica	1
	Fotografico	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1



	Scienze	1
	falegnameria	1
	stampa 3 d, stop motion, apple tv	1
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	3
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	conferenze	1
Strutture sportive	Palestra	9
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	94
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

La scuola rivolge una particolare attenzione all'uso ed alla strutturazione degli spazi. Le aule, infatti, sono pensate come spazi laboratorio, in cui sono presenti: angoli agorà, LIM, piccoli laboratori per lavori a coppie o individuali muniti di pc e tablet e spazi con tavoli disposti ad isole per le attività cooperative. Nell'estate dell'anno 2020 è stato realizzato un enorme lavoro di adeguamento degli spazi scolastici per l'emergenza Covid. I Comuni hanno dovuto ampliare o trovare altri spazi, sono state adeguate le suppellettili, i banchi sono stati posti alla distanza prevista dai protocolli Covid, molti materiali sono stati eliminati. Le scuole, però, hanno conservato la cura e l'attenzione allo spazio, sono belle, ordinate, colorate, le classi pensate come spazi per gruppi cooperativi ed attivi seppur distanziati. Sono stati sistemati gli spazi all'aperto e cercati luoghi nei paesi dove fare scuola all'aperto. Tutti i plessi sono dotati di collegamento ad internet, anche grazie alla collaborazione dei Comuni. In alcuni plessi il Comune di Montecastrilli ha portato la fibra anche se non ancora con il cavo di rame posto all'interno delle sedi.

Tutte le aule sono munite di LIM. E' stata molto ampliata la dotazione di note book che possono essere affidati alle famiglie che ne hanno necessità in comodato d'uso. La dotazione tecnologica è abbastanza adeguata, ma mai sufficiente, visto anche il livello di degradabilità delle strutture tecnologiche. E' stata strutturata una aula apple che utilizza molte interessanti app per la didattica.

La scuola ha ottenuto due finanziamenti per la partecipazione a bandi PON FESR, uno per la realizzazione di reti di connessione interne WLAN LAN ed uno per l'acquisto di digital boards. E' stata definita una e-policy di scuola, inserita nel portale GENERAZIONI CONNESSE ed è presente un regolamento alunni per l'uso delle tecnologie anche riguardo alla didattica digitale integrata. In tutte le scuole è vietato l'uso di cellulari per scopi personali, in qualsiasi momento. Gli allievi che arrivano con i cellulari a scuola devono depositarli in apposite cassette custodite. Tutti i sistemi di connettività sono adeguatamente protetti da firewall che sono stati risistemati e aggiornati quest'anno nelle scuole secondarie.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	88
Personale ATA	27

Approfondimento

La situazione di emergenza ha reso necessario l'aumento del personale, in particolare del personale ATA, per gestire adeguatamente l'emergenza. Sono aumentati di 11 unità i collaboratori scolastici, sono state assegnate due docenti in più alla scuola dell'infanzia ed uno alla primaria ed alla secondaria di 1° grado. Un problema è la mancanza di docenti e la presenza di molti di loro al primo anno d'insegnamento, in particolare quelli di sostegno.

La situazione di emergenza, le quarantene, la necessità di evitare la presenza a scuola a chiunque manifesti sintomi assimilabili al Covid, i casi di positività dei docenti rendono la gestione dell'anno molto complessa. Il personale, adeguatamente formato, nonostante le oggettive preoccupazioni, mostra entusiasmo, responsabilità e resilienza come anche gli allievi che rispettano le nuove regole, denotando una grande volontà di restare a scuola.

Per fortuna è tornata la DSGA storica e quindi la struttura amministrativa funziona serenamente e con efficienza. Se non sarà confermato l'organico Covid ATA non sarà possibile mantenere l'organizzazione attivata ad inizio anno e ben funzionale all'emergenza.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

“Nessuno educa nessuno.

Nessuno si educa da solo.

Gli uomini si educano insieme

Con la mediazione del mondo.”

Paulo Freire

L'autovalutazione d'Istituto, aveva evidenziato, a partire dalla fase avviata con il progetto nazionale VALES nel 2013/2014, poi proseguita con il Sistema Nazionale di valutazione, una notevole frammentazione di esiti tra le classi sia nelle prove nazionali sia in quelle strutturate d'istituto, più alta della media nazionale. La frammentazione è sicuramente anche frutto della caratteristica dell'Istituto, che è distribuito in tante piccole realtà di plesso a cui si accede per residenza, non rendendo possibile un lavoro di costruzione di classi più omogenee tra loro e disomogenee al loro interno. Vista la tensione inclusiva che contraddistingue la nostra scuola, questa situazione era assolutamente da modificare. Alla frammentazione si accompagnava, infatti, anche un'alta frequenza di alunni posizionati nei livelli più bassi della scala percentile INVALSI. I risultati ottenuti alla fine del primo percorso triennale di



PTOF hanno rilevato un miglioramento generale, in linea con i traguardi posti nel RAV ed evidenziati nella rendicontazione sociale. Dal percorso di autovalutazione è emerso che favorire la costruzione di una comunità di pratiche professionali aperta allo scambio, alla reciprocità ed all'innovazione può di conseguenza produrre miglioramenti nei risultati degli allievi, dato confermato dalla ricerca scientifica di settore. Le azioni di diffusione di pratiche laboratoriali, la formazione costante dei docenti, lo scambio professionale possono favorire il miglioramento dei risultati negli allievi. Si tratta quindi di proseguire nella direzione avviata potenziando molto le azioni di organizzative di cornice che facilitano l'inserimento e l'attivazione di pratiche coerenti con l'identità di scuola anche da parte di docenti nuovi arrivati che vanno accompagnati e sostenuti per evitare che le classi in cui lavorano vivano scarti che non favoriscono la costruzione solida di competenze. L'attenzione al contesto, alla progettazione di spazi flessibili e strumenti variegati, la differenziazione didattica, il lavoro per parallele e trasversale, la didattica cooperativa e laboratoriale sta facilitando la costruzione di scambi collaborativi oltre che la progettazione di setting diversificati e che "aiutino a fare da soli". Il 2019, primo anno dell'attuale percorso triennale di PTOF, ha segnato una piccola battuta di arresto. I dati rilevati, infatti, avevano evidenziato risultati meno soddisfacenti rispetto al trend in crescita degli anni precedenti. Questo in particolare per le classi quinte primaria, dove la media complessiva di scuola era più bassa di quelle di riferimento, sia per matematica sia per italiano, la distanza nei risultati di alcune classi dalla media, rispetto ai dati della rilevazione in classe seconda, era superiore ed erano aumentate le percentuali di alunni che si posizionavano sui livelli 1 rispetto alla



media nazionale. Si rilevava anche un dato leggermente negativo per l'effetto scuola. I risultati del 2021, post lockdown hanno invece evidenziato un risultato decisamente più confortante e in linea con i miglioramenti ottenuti nel tempo, con alcune eccellenze. Tutti i gradi sono sopra o nelle medie di riferimento, il numero di classi sotto la media è molto diminuito, sono una classe seconda, solo per l'ambito italiano, è di poco sotto la media, due classi quinte sono sotto la media solo per l'ambito inglese, una solo per il listening ed una per entrambi gli ambiti di inglese. Una classe terza secondaria si posiziona sotto la media sia in matematica e sia in italiano. Due classi terze secondaria si posizionano sotto la media per inglese(ascolto).Queste stesse classi si attestano nella media dell'Umbria (lettura) invece sotto la media per quanto riguarda Italia e centro Italia Le distanze dalla media comunque sono diminuite ed in parte anche il dato della frammentazione tra le classi. Alla primaria sono diminuiti i livelli 1 e aumentati i 5, alla secondaria i livelli uno sono meno delle medie di riferimento ma anche i livelli 5. Alcune classi hanno evidenziato delle situazioni di grande eccellenza, nonostante fossero partite da condizioni non brillanti e comunque avessero al loro interno alunni con alcune difficoltà. L'azione in continuità realizzata in questa classi da docenti esperti che attuano consapevolmente gli obiettivi e le azioni di scuola confermano che l'impianto degli obiettivi, delle azioni organizzative del PTOF può funzionare per migliorare i risultati degli allievi. Compito della scuola è potenziare competenze di cittadinanza ed aiutare ad imparare per diventare con il mondo, come espresso dallo sfondo integratore. La scuola quindi intende anche promuovere il protagonismo degli allievi realizzando quella che Merieu chiama la pedagogia del capolavoro, gli allievi imparano ad applicare e trasferire conoscenze



e saperi in progetti concreti per la realizzazione di artefatti che abbiano anche un legame con la realtà e siano uno stimolo per praticare il bene comune ed impegnarsi per il Pianeta secondo i goal interconnessi dell'Agenda 2030. Le modalità basilari per realizzare questo impianto vivere sono: esperienze di bellezza e cercare la meraviglia che è nelle cose. I plessi sono spazi molto curati, ben organizzati e tutti si impegnano per la loro cura. In tutte le classi e sezioni si organizzano esperienze e pratiche del bello e della meraviglia, quest'anno anche riprendendo a realizzare uscite nel territorio vicino.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

Traguardi

Spostare il 10% degli allievi delle classi, nelle quali si rilevano risultati più distanti dalle medie di riferimento, di una posizione in avanti nei livelli di risultato Invalsi, nelle somministrazioni successive.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

Traguardi

Diminuire del 10 % i livelli di richiesta intervento immediato e di richiesta di attenzione nelle prove standardizzate finali e diminuire il numero di livelli iniziali nelle prove di competenza in italiano e matematica di scuola.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

"Nessuno educa nessuno.

Nessuno si educa da solo.

Gli uomini si educano insieme

Con la mediazione del mondo."

Paulo Freire

SFONDO INTEGRATORE DEL PTOF:

Imparare a diventare con il mondo (learning to become with the world- programma Unesco)

MISSION

INSIEME PER SCOPRIRE, COOPERARE E CRESCERE CITTADINI DEL MONDO.

L'aspetto che meglio definisce la finalità di tutte le azioni della scuola è la tensione inclusiva. Siamo una scuola della Costituzione, il nostro compito è rimuovere gli ostacoli di ogni natura, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. L'uguaglianza va di pari passo con la giustizia, non si possono fare parti uguali tra disuguali. (Don Milani)

La scuola fonda le sue azioni sui valori di: COMUNITA', OSPITALITA', RESPONSABILITA'.

Cosa significano questi valori per noi:

COMUNITA': la formazione e lo sviluppo armonico della persona e del cittadino passano attraverso la pratica della legalità, che si attua a partire dalla consapevolezza di sé e del proprio benessere personale, dalla costruzione di rapporti di solidarietà, scambio e cooperazione con l'altro/gli altri vicini e lontani, dall'attenzione e dalla pratica del bene comune, dalla cura dell'ambiente, per la sostenibilità connessa alla lotta ad ogni disuguaglianza, dalla conoscenza approfondita e dalla pratica quotidiana dei dettami costituzionali e delle regole basilari del convivere. La scuola intrattiene rapporti formalizzati di reciprocità con la comunità, i patti educativi di comunità che si esplicano in una comune progettazione per la promozione di competenze di cittadinanza e la qualità culturale del territorio. La comunità è una risorsa ed anche il luogo in cui riportare il proprio impegno per il bene comune. Ogni plesso stabilisce alcuni momenti rituali collegati a eventi e ricorrenze locali, nazionali, internazionali, i RITI DI CITTADINANZA in cui la scuola e il territorio praticano e rifondano questa reciprocità, intrecciano vissuti, pensieri ed emozioni, costruiscono legami e comuni intenzioni. Il territorio è un ponte per collegare gli interessi, i desideri degli allievi ai saperi ed al mondo della cultura che si incorpora in concrete esperienze, progetti, produzione di capolavori per la comunità. Molte sono le occasioni legate alla cittadinanza da cogliere per la realizzazione di questi momenti pubblici, anche in riferimento a particolari



giornate nazionali ed europee: la giornata della memoria, la giornata delle vittime della mafia, la giornata della legalità, della gentilezza, dei nonni... La costruzione della comunità si pratica già attraverso le relazioni vissute e agite nelle classi, tra docenti, tra docenti e allievi, tra scuola e famiglie. Il plesso è la porta della scuola verso l'esterno.

RESPONSABILITA': La nostra scuola pone alla base di qualsiasi percorso didattico l'educazione alla cittadinanza intesa come costruzione di persone libere di scegliere per costruire il proprio futuro e, nello stesso tempo, consapevoli che la libertà d'azione implica la responsabilità e che le proprie scelte autonome devono essere il risultato di un confronto continuo della propria progettualità con i valori che orientano la società in cui si vive. E' sostanziale mantenere sempre un intreccio stretto tra costruzione dell'identità, star bene con se stessi, costruzione di legami, attenzione al bene comune. Tutte le procedure per la corretta gestione dei comportamenti scolastici sono regolate attraverso la costruzione condivisa di ISTRUZIONI PER L'USO (IPU) le regole non sono imposte, ma condivise. Maria Montessori diceva che l'alunno va aiutato a fare da solo: in questa scuola sono diminuiti i tempi di lezione frontale e sono aumentati i momenti in cui, mettendo a disposizione diversi e ben progettati strumenti e allestendo contesti di apprendimento adeguati, gli allievi possono costruire i propri apprendimenti e mettere in pratica, promuovendole, le proprie competenze, scoprendo vocazioni e imparando anche dagli errori. Il giusto dosaggio di diverse tipologie di setting aiuta ad attuare una didattica più efficace, offrendo così a ciascun alunno quello di cui ha bisogno per migliorare i risultati e costruire competenze. L'aspetto metodologico centrale si basa sull'idea che è necessario non tanto strutturare bei percorsi di parole, ma eseguire azioni semplici che pongano in cammino ciascuno di noi, che ci rendano consapevoli che le cose possono cambiare a partire da noi, dalla messa in funzione del pensiero che cerca faticosamente la verità, da piccoli gesti quotidiani di ciascuno, dalla consapevolezza che ci possono essere diversi modi di vedere il mondo e che, quindi, cercare insieme altre vie è possibile, dunque c'è ancora speranza. La narrazione, il confronto, lo scambio, la ricerca di dati da mettere a disposizione in discussioni comuni, l'analisi dei diversi aspetti di un problema sono strumenti cardine per accogliere il pensiero dell'altro, comporre possibili modi comuni di affrontare questioni tenendo conto dell'esistenza dell'altro, inteso anche come Pianet.

Si tratta di fare cultura a partire dalla cultura dei padri per proiettarla verso il futuro, evitando anche tra adulti di riproporre vecchie abitudini autoreferenziali, provando a guardare le cose da altre prospettive.

OSPITALITA': la scuola è aperta a tutti e si impegna a costruire contesti diversificati e personalizzati per promuovere la crescita di ciascuno, in modo che possa raggiungere il massimo delle possibilità dati i livelli di partenza. Per questo la scuola fa proprio l'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2000), che sostiene che il funzionamento di ciascuno di noi è il frutto di una stretta interazione con il contesto; pertanto, questo, deve presentare facilitatori per la partecipazione e non barriere. La crescita di ciascuno è data dalla strutturazione adeguata di definiti fattori ambientali.

La scuola è un luogo bello, ordinato, organizzato, curato in ogni piccola parte. La comunità del personale e del territorio è costantemente impegnata, anche con una grande azione di volontariato a curare e rendere le scuole luoghi di bellezza e gentilezza.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RESPONSABILITA' : ORGANIZZAZIONE E COMUNITA' DI PRATICHE PER IL CAMBIAMENTO, APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO

Descrizione Percorso

La Didattica a distanza, il lungo lockdown ed il protrarsi della pandemia con le regole rigide connesse hanno completamente modificato la quotidianità sia della scuola sia della vita di adulti e bambini. Gli effetti della grave crisi pandemica sulla crescita psicologica degli alunni sono ancora tutti da scandagliare. Certamente non si può pensare di ripartire con vecchie routine come se niente fosse successo. Bisognerà darsi tempi di riflessione, osservazione, progettazione per organizzare interventi davvero promuoventi la crescita di ciascuno. Come



dice Malaguzzi, "lo spazio- terzo educatore" ha un ruolo centrale nei processi di apprendimento, così come la definizione di ambienti di apprendimento, di procedure organizzative, l'uso degli strumenti digitali che costituiscono un curriculum implicito che però incide profondamente sulla direzione dei percorsi di apprendimento di ciascuno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" progettare la struttura dello spazio di apprendimento in modo flessibile e secondo i valori di scuola: ospitalità, accoglienza, responsabilità. Garantire la continuità del curriculum verticale riguardo all'organizzazione dello spazio ed alla flessibilità della progettazione dello stesso per l'apprendimento da promuovere e le IPU relative, perchè l'esperienza positiva e ormai consolidata dell'infanzia non si disperda salendo di grado. Confrontarsi e discutere tra plessi per definire forme organizzative di cornice comune per essere trasparenti e offrire una identità chiara della scuola alle famiglie come previsto dalle Nuove Indicazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



"Obiettivo:" 1. Archiviare e documentare i prodotti realizzati nel drive d'istituto, trovando un modo per rendere visibile il lavoro prodotto. 2. Utilizzare correttamente il Registro elettronico Nuvola e sfruttarne tutte le potenzialità. 3. Organizzare e sistematizzare l'uso del cruscotto, del cruscotto dello STAFF e organizzare un calendario impegni sulla gsuite che tenga tutte le date insieme.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

"Obiettivo:" 1. Lo spazio che insegna e include: organizzare PROCEDURE CHIARE E CONDIVISE D'ISTITUTO relativamente ai KIT dei materiali delle classi . Organizzare modalità di "zaino leggero".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" 1. Potenziare la conoscenza e l'uso del Drive di scuola e della g-suite con particolare attenzione al CRUSCOTTO. 2. Lo spazio che insegna e include: organizzare una FORMAZIONE alla gsuite tra le attività di settembre gestita da docenti interni dello staff, strettamente connessa con la specifica organizzazione dell'istituto. Questo consente uno scambio reciproco di buone pratiche, confronti e soluzioni a problemi. 3. **COMUNITA' DI PRATICHE** Favorire il lavoro cooperativo tra docenti per promuovere lo scambio di buone pratiche come strumento per condividere e per utilizzare i nuovi stimoli per una crescita personale e professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPAZI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

referenti di area

responsabili di sede

team docenti /consigli di classe.

Risultati Attesi

. Creazione di una sezione della cassetta degli attrezzi per le IPU di organizzazione dei tre gradi di scuola:

- IPU routine giornaliera (si differenzia per grado)
- IPU planning libri
- I plessi dovrebbero condividere le medesime IPU organizzative e di struttura.
- monitoraggio continuo da parte di ogni docente della organizzazione PRATICA sezione/classe (ordine delle buchette, organizzazione dei planning libri.....)
- creazione sul drive di IPU comuni per la gestione flessibile degli spazi e delle procedure in relazione alle caratteristiche di ogni realtà tenendo conto della comune cornice collegiale del curriculum di scuola
- organizzazione pensata e definita degli spazi plesso e aule,
- tutti i team consigli di classe, anche della secondaria, si occupano di predisporre azioni definite per il sostegno all'organizzazione degli alunni, in modo che l'aula ed i materiali siano in ordine e organizzati
- realizzazione di spazi strutturati all'aperto anche in collaborazione con il territorio e pratiche didattiche out door per la promozione delle competenze in tutti i plessi.
- aumento del numero degli spazi all'aperto usati abitualmente per la didattica, sia all'interno dei cortili sia nel territorio
- ripristino di uscite didattiche all'aperto e in luoghi limitrofi
- diffusione di pause attive e camminate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
Responsabile		

animatore digitale

team digitale

responsabili di sede

Risultati Attesi

Organizzazione digitale

1. Il team digitale realizza un *sites* di raccolta delle documentazione dei prodotti di scuola, con link da porre sul sito della scuola.

2. Supporto della referente animatrice digitale per la promozione dell'uso diffuso di tutte le funzioni gsuite, supporto anche alla segreteria.

3. Il team digitale con lo Staff pianifica gli incontri annuali per il collegio e per i tre gradi di scuola in modo da avere chiari gli incontri, evitare sovrapposizioni, alleggerire le incombenze dei responsabili di plesso. Questo facilita l'evitare sovrapposizioni per le formazioni ed impegni ad eventi esterni . Organizzazione del diario/cruscotto staff da parte del team digitale per scambi.

Condivisione di procedure comuni per le famiglie, i KIT di classe

Nel mese di maggio: riunione tra docenti per la preparazione dei kit divisi per gradi, in cui si decide anche la modalità comune di svolgimento degli incontri con le famiglie.

LE INDICAZIONI DEVONO ESSERE CHIARE ED UNIFORMI PER TUTTO L'ISTITUTO E PER TUTTI I PLESSI. Lo staff organizza tempi e modalità d'incontro .

I kit si differenziano per grado ma le procedure di organizzazione, dalla lista dei materiali individuati dagli insegnanti all'ordine di acquisto da parte dei rappresentanti nelle cartolerie locali, sono uguali per tutto l'istituto. E' importante garantire la "sopravvivenza" delle cartolerie locali e pertanto in un'ottica di comunità educante, consigliare/sensibilizzare i genitori all'acquisto nel territorio.

Lo staff stabilisce tempi e modalità organizzative in IPU adeguatamente strutturate.

Incontri con i genitori a Gennaio e Giugno suddivisi per gradi, per informare le famiglie.

Riunioni a Maggio tra docenti per rendere uniformi le scelte di fondo (a maglie larghe) e per lasciare le specificità ai singoli gradi.

GIUGNO incontri specifici di classe.

2. Da parte dei team/consigli di classe accompagnati dalla squadra di staff: planning dei libri con uno sguardo attento sull'effettivo peso dello zaino,

ragionamenti sul materiale necessario che si utilizza nel tempo scuola.

Per alleggerire gli zaini scaricare i libri digitali: sostenere i ragazzi nel tempo scuola o nei laboratori nelle procedure di installazione (esercizio di cittadinanza digitale).

Tipologia zaino comune per tutta la Primaria: grandezza media con la zip sopra ad esempio da decidere insieme nelle riunioni.

Formazione ai nuovi docenti e a chi ne fa richiesta da parte del team digitale, anche in riferimento alle possibilità di uso didattico delle app (vedi obiettivi inclusione-ambiente d'apprendimento) il team organizza e comunica alla ds per le note ufficiali.

. A settembre una specifica giornata dedicata allo "SPAZIO CHE INSEGNA E INCLUDE":

- un momento collegiale di tutto l'istituto per sottolineare l'importanza del curricolo verticale sulle questioni organizzative per non disperdere e abbandonare.
- divisione nei tre gradi per condividere in orizzontale
- creazione di brevi laboratori ad inizio anno per strutturare:
 - pianificare e utilizzare degli spazi e strumenti
 - condividere le buone pratiche
 - risolvere eventuali criticità anno scolastico precedente
 - procedure

. Gruppi di plesso/gruppi di parallele/squadre di staff. Drive condiviso.

❖ LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Descrizione Percorso



L'inclusione è ciò che avviene quando ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita.

La scuola della Costituzione all'art. 3 stabilisce che tutti hanno lo stesso diritto di apprendere e partecipare al di là delle condizioni di partenza, che all'eguaglianza va sostituito il principio di giustizia, quindi è compito della scuola rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La scuola quindi pone particolare attenzione alla specificità di ognuno, intervenendo secondo l'ottica bio psico sociale sui contesti d'interazione, proponendo modalità diversificate e ridondanti in modo che ciascuno possa trovare la strada più adatta, evitando strutture didattiche ripetitive e routinarie che potrebbe non accogliere particolarità e specialità.

La scuola compie un percorso di ricerca azione sul nuovo PEI previsto dal D.lgs 66/2017 per trovare forme organizzative che realmente agiscano la presa in carico di ciascuno, la corresponsabilità educativa e l'approccio sul contesto d'interazione. Attua percorsi di auto valutazione dell'inclusione per tenere sotto controllo i processi attivati nell'ottica di un sistema flessibile di speciale normalità.

La valutazione educativa è un forte strumento d'inclusione. E' una valutazione che dà valore e non giudica, definisce la distanza tra la realtà attuale e le attese e stabilisce un ponte migliorativo quindi tra allievi e apprendimento. Cambiare la cultura della valutazione è un processo lento, complesso, per questo è importante avviare percorsi di ricerca sostenibili, a piccoli passi, che attuino un continuo ritorno riflessivo sull'esperienza, ma continui e senza fermate.

La scuola intende potenziare anche le competenze in L2 attuando ambienti di apprendimento motivanti ed inclusivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promozione competenze L2 1.Mettere a sistema incontri di dipartimento di lingua per condividere obiettivi e azioni anche con esperti madrelingua e insegnanti delle scuole dell'infanzia, potenziando l'uso di strumenti motivanti e attivanti. 2. Organizzare una rete eTwinning in verticale primaria secondaria di primo grado 3.Sistematizzare i percorsi

per le certificazioni CAMBRIDGE (movers/ket) DELF 4. Entrare in contatto con reti per la definizione di progetti ERASMUS

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

"Obiettivo:" Progressione per tutti. Ottenere una progressione dei livelli di acquisizione di competenze per tutti gli alunni partendo dai risultati delle prove standardizzate, utilizzando i dati ottenuti in chiave di lettura critica e riflessiva per ricercare piste da seguire nella progettazione di percorsi di miglioramento. Progettare azioni di potenziamento che tengano conto dei risultati delle prove BIN, CMF, MT/AC-MT e INVALSI, come strumento per i docenti, per approfondire e sperimentare gli aspetti fondamentali della valutazione formativa. (Situazione nota/non nota, uso delle risorse, autonomia, continuità)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" .VALUTAZIONE EDUCATIVA. Favorire lo scambio comunicativo tra docenti per quanto riguarda la valutazione educativa, sperimentando diverse modalità formative, che tengano conto dei processi e delle competenze, che consentano di monitorare lo sviluppo

formativo di ciascuno, attraverso descrizioni più che punteggi. (SCAMBIO PRIMARIA E SECONDARIA) . Costruire con gli allievi situazioni di apprendimento per il raggiungimento di oda e traguardi. Promuovere negli alunni l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Lavorare per la costruzione di una cultura della valutazione come dare valore, che parta da obiettivi e definisca percorsi chiari per raggiungerli, che faccia comprendere l'importanza della stessa sia agli alunni sia alle famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Diffondere la cultura dell'inclusione secondo l'approccio ICF e nuovo PEI secondo il DL 66/2017

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" Implementare la corresponsabilità educativa all'interno dei consigli di classe/team docenti per garantire il processo inclusivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Valutare la qualità dell'inclusione scolastica periodicamente per intervenire sulle problematicità e costruire cultura inclusiva diffusa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" valorizzare i consolidati rapporti con le famiglie, analizzando insieme le forme di comunicazione ed azione per comprendere e rispettare confini, ruoli e competenze specifiche, riconoscendo i diritti soggettivi dei bambini.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI BISOGNI PER PROGETTARE IL POTENZIAMENTO MIRATO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

i consigli di classe.

Tutti i docenti, la squadra di Collegio degli ambienti di apprendimento e dei percorsi trasversali ed i loro referenti di staff.

lo staff inclusione.

Risultati Attesi

1. Tutte le classi sezione realizzano prove strutturate che raccolgono in schede di test/retest. Incontri di classi parallele per confronto e individuazione di strategie comuni.

Laboratori piano estate e PON per potenziamento competenze di base, comprensione e intelligenza numerica.

Progetto riviste e organico covid nelle classi IV, V e terze secondaria per il potenziamento della lettura informativa, la raccolta, l'elaborazione dei dati, la ricostruzione, la soluzione di problemi, la sistematizzazione dei dati anche utilizzando grafici, mappe, tabelle... Percorsi di potenziamento in tutte le classi.

2. Formazione docenti da parte dello staff inclusione -ricerca-azione anche con esperti esterni per l'elaborazione del nuovo PEI

-Peer to peer / visiting (ALL'INTERNO DI OGNI PLESSO CON DOCENTI DI LUNGO CORSO)

-Studio individuale di materiali, documenti, pratiche (cruscotto, drive...)

-Implementazione della conoscenza, dell'uso e del "popolamento" del repository "materiali adattati" inserito nel cruscotto

-Tutoraggio ai Consigli di classe / team docenti

3. Collaborazione alla elaborazione della progettazione di classe / plesso / trasversale/PEI/PDP da parte del Consigli di Classe/team docenti attraverso le app di G Suite (drive condivisi...)

-Accompagnamento dai docenti di lungo corso ai nuovi, passaggio di informazioni

-Docente di sostegno coordinatore del team docenti / Consigli di classe in stretta connessione con docente coordinatore

-Progettare in team attività ponendo attenzione a tutte le situazioni

-Valutazione ed adattamento oda come dispositivi di regolazione e di correzione della nostra azione didattica.

4. Questionario relativo alla formazione inclusione

-Linee guida nuovo PEI (Facilitatori Universali-UNESCO-strumento autoanalisi) domande rivolte sia ai docenti che agli alunni

-Questionario per sentire il punto di vista dei ragazzi (benessere organizzativo)

-Presenza e resoconto del "Garante dell'inclusione" (uno per plesso) come accompagnamento, no supervisore.

-RAV

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE FORMATRICE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti, la squadra di Collegio degli ambienti di apprendimento e dei percorsi trasversali ed i loro referenti di staff.

Risultati Attesi

Esercitazioni sulle dimensioni della valutazione descrittiva anche attraverso compiti di competenza per parallele(scuola primaria)(tutti i gradi). Per la secondaria in via sperimentale i docenti dei dipartimenti realizzano una prova comune per quadrimestre utilizzando la formula della valutazione descrittiva. Costituzione del dipartimento in verticale di L2. esercitazioni, almeno 1 in un anno, sia per grado sia in verticale.

Le sperimentazioni prevedono: progettazione e realizzazione di percorsi didattici che confluiscono con la predisposizione di una prova di cui sono individuate le attese(manifestazioni di apprendimento), in riferimento a ciascun alunno, sia specificando cosa s'intende nel concreto relativamente ai criteri della valutazione descrittiva rispetto alla specifica prova e sia individuando criteri tra quelli delle rubriche di competenza di classe. I criteri delle rubriche di scuola sono a tutti gli effetti criteri di scuola. Le prove saranno analizzate insieme per poi esercitarsi anche nella compilazione del registro con il dato della VD(valutazione descrittiva). Alla secondaria i docenti, mantenendo la struttura del sistema di valutazione di scuola, provano ad inserire le attese(manifestazioni di apprendimento relative alle prove) chiarendole anche agli alunni) Saranno inviati alle famiglie gli oda della progettazione che sono oggetto di valutazione.

Formazione di ambito sulla valutazione educativa come strumento per indirizzare l'attività d'aula e riflettere su contesti concreti e pratici. Formazione realizzazione PEI per individuare percorsi connessi con la classe ma che riescano a promuovere ciascuno (cambio di situazioni e non di obiettivi, modifica del setting, uso di diversi linguaggi, ridondanza, essenzializzazione...)

Tutti i team/consigli di classe definiscono gli oda disciplinari che sono volti al raggiungimento dei traguardi e delle dimensioni della rubrica di classe in connessione

con gli obiettivi formativi di classe.

Si attua una scalettatura degli specifici obiettivi operativi per definire cosa si potrebbe raggiungere con ogni singola evidenza e riuscire quindi ad elaborare feedback molto descrittivi.

Gli oda sono presentati alle famiglie e anche agli allievi in modalità chiare per loro (cosa impariamo) in modo che si possano attivare percorsi di autovalutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

DIPARTIMENTI L2 , refetenti di area e team digitale.

Risultati Attesi

.Almeno due incontri annuali di dipartimento formalizzati, la referente registro Nuvola calendarizza e comunica alla ds per nota.

Non adozione libro francese in prima e uso classroom, oggetti mediatori (marionette, teatro...)

Uso diffuso di libri digitali.

Per la primaria sperimentazione nei team che lo ritengono utile della sostituzione del libro di testo con altro materiale per la biblioteca di classe

2. Realizzazione di una breve formazione, la referente eTwinning del team digitale che

stabilisce la data e comunica alla ds per la nota . Scelta di un gruppo di parallele che realizzano in trasversale una azione eTwinning. Usare eTwinning alla secondaria.

3.Ricerca fondi per percorsi con madrelingua, organizzazione degli orari di attività a cura della referente e organizzazione di momenti d'incontro del dipartimento con i referenti L2 per le certificazioni. Promozione attenta da parte dei docenti con alunni e famiglie per convincere all'importanza della prova di certificazione.

4. Il dipartimento cerca contatti per presentare un progetto ERASMSU PLUS.

❖ COMUNITA': PER EDUCARE UN BAMBINO CI VUOLE UN INTERO VILLAGGIO.

Descrizione Percorso

"NON CHIEDERTI COSA IL TUO PAESE PUO' FARE PER TE, MA CHIEDITI COSA PUOI FARE TU PER IL TUO PAESE".J.F.K.

Rendere visibili al territorio, con atti formali (vedi patti di comunità), le numerose collaborazioni culturali e pratico/operative con amministrazioni, pro loco, Cri, associazioni, enti, liberi professionisti, parrocchie...I vari ordini di scuola si impegnano sul territorio di pertinenza, a prendersi cura di spazi, luoghi, monumenti e a partecipare in maniera fattiva e propositiva alle varie manifestazioni/attività/proposte che il territorio promuove.

Partecipazione concreta e fattiva per riappropriarsi di usi, luoghi, tradizioni presenti nei territori che rendono le nostre radici più profonde e consapevoli. Tradizioni da scoprire, conservare, tramandare...perché: Il territorio se lo conosco, lo apprezzo e lo amo, quindi posso agire con e per il bene comune.

Il tempo della pandemia ha modificato, in parte, alcune azioni organizzative ed anche priorità dell'istituto per far fronte all'emergenza. Durante il lock down gli spazi si sono trasferiti nelle case ed è stato fatto quanto più possibile per costruire un "ponte" per superare le distanze fisiche. Abbiamo cercato di creare stanze virtuali senza dimenticare che ogni tipo spazio, anche virtuale, è insegnamento ed inclusione. Ora stiamo cercando di superare l'emergenza ed occorre tornare a consolidare le fondamenta della struttura della nostra scuola ripartendo dagli spazi fisici: come questi possono essere strumento di partecipazione attiva, inclusione, promozione di competenze di cittadinanza?

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Strutturare contesti/ambienti di apprendimento (tempi,



spazi e azioni) per differenziare e promuovere la progressione delle competenze in ciascuno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" 1.Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'impiego del coding, del tinkering, dei laboratori digitali e tecnologici nei diversi ambiti disciplinari, anche con la partecipazione dell'istituto ad eventi di carattere nazionale e internazionale. Favorire laboratori manuali/pratici per potenziare l'attività manipolativa e incentivare la creatività per aiutare gli studenti a rapportarsi con la realtà.
2. Promuovere un uso consapevole, responsabile e produttivo delle tecnologie e del digitale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" TRASVERSALITA' Progettare percorsi volti all'acquisizione di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, ideando piste di lavoro che sviluppino la consapevolezza dei diritti e dei doveri e che promuovano il senso del noi, la collaborazione per un fine comune e



contesti che permettano a tutti di riconoscersi come individualità e alterità. Nei percorsi trasversali intrecciare le tre aree della legge 92/2019 (Costituzione e legalità, sostenibilità, cittadinanza digitale) sull'educazione civica e i diversi nuclei disciplinari e campi di esperienza intorno a percorsi che partono dallo sfondo integratore del PTOF, per la promozione di competenze di cittadinanza. Saranno implementate azioni concrete di service learning da parte degli allievi nel territorio, come interconnessione tra le conoscenze e i comportamenti di cittadinanza attiva. PEDAGOGIA DEL CAPOLAVORO Progettare percorsi di senso che diano agli alunni la possibilità di discutere, ragionare, ricercare, catalogare, classificare, sistematizzare, progettare e realizzare artefatti, che permettano di creare un ponte tra loro e il mondo attraverso i saperi. Diffondere l'utilizzo di metodologie laboratoriali che consentano agli alunni di partecipare attivamente al loro percorso di apprendimento. Costruire ambienti di apprendimento che rispettino le necessità di tutti e che consentano di diversificare i percorsi per la promozione di ciascuno, anche attraverso la valorizzazione dell'out door education.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire la partecipazione delle famiglie ad attività, manifestazioni, eventi legati all'uso consapevole del digitale (uso del digitale come strumento di risorsa per lo sviluppo di un pensiero volto a trovare strategie a situazioni concrete)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di

padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" TERRITORIO-PONTE Valorizzazione del patrimonio immateriale del territorio. Valorizzazione del repertorio dei canti popolari e tradizionali. Promuovere la diffusione di tematiche che si affrontano a scuola e la realizzazione di dibattiti tra alunni e collettività. Rendere visibili al territorio le attività didattiche. Dare vita e curare il centro storico dei paesi. Promuovere la lettura nella popolazione(dall'infanzia all'età adulta) come mezzo di benessere e di supporto alla formazione permanente. Sviluppare la coscienza critica e l'arte del prendersi cura attraverso l'educazione civica e fisica (sport sociale). Avvicinare i ragazzi alla storia locale per promuovere in loro un vero senso di appartenenza al proprio paese, (la storia vissuta, non solo quella che si legge sui libri). Sviluppare la coscienza civica dei ragazzi attraverso azioni socio-didattiche. Disseminare di conoscenze nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIS PIEGARSI, LA CULTURA DELLA MERAVIGLIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Genitori
		Associazioni
		Comuni e Enti territoriali

Responsabile

gruppi di classi parallele

lo staff.

Risultati Attesi

-Valorizzazione delle dimensioni del tempo e dello spazio nell'osservazione e nell'azione didattica, per elaborare interventi differenziati all'interno di un curricolo comune (accomodamento ragionevole)

-Sperimentazione di situazioni/azioni/strategie nuove, approcci diversi

-Differenziazione delle strade (non del contenuto) per raggiungere l'obiettivo attraverso la messa a disposizione di molte modalità didattiche.

-Connessione con i contenuti della classe

-Alternanza del ruolo tra docenti in co-teaching

-Co-teaching parallelo

QUAL E' IL DOPPIO DI SEI? SIAMO

-Utilizzo di strategie e metodologie a mediazione sociale: Apprendimento cooperativo, Tutoring, Metacognizione, Approccio socio emotivo...

-Routine quotidiane

-Costruzione ed adattamento dei materiali

-Recupero della manualità

-Uso del digitale: app di G Suite (drive, classroom, jam board, meet...)per diversificare

attività da fare in classe, a casa...

- Strutturare tempi, azioni, spazi ed attività / evitare improvvisazione
- Attività strutturate ma snelle
- Attività che tengono conto di quanto detto dai bambini-e/ragazzi-e
- Progetto nazionale EduCare, una concreta azione inclusiva dentro e fuori la scuola, i patti educativi di comunità
- formazione docenti in arte terapia: dispiegarsi, la cultura della meraviglia, dal sè all'azione di classe.

DIGITAL FACENDO

Partecipazione dell'istituto alla Europe code week.

Partecipazione ad eventi e concorsi a tema (Premio scuola digitale, Programma il futuro, Ora del codice).

Compiti di realtà con realizzazione di manufatti.

2. Uso del drive/organizzazione del proprio spazio di lavoro. I docenti del team/consiglio di classe realizzano percorsi anche supportati dal team digitale per aiutare gli allievi a organizzare i materiali nelle cartelle, nel mio drive e in drive condivisi. Mail ed apps di google, sistematizzando con azioni didattiche l'uso del Drive e del PC di scuola, a partire dalle classi 4e e 5e della scuola primaria e anche attraverso l'uso di Classroom dalla scuola secondaria di I grado.

CASSETTA DEGLI ATTREZZI: ricerca /Formazione intervento, per classi parallele, alla ricerca di trasversalità e ricostruzione di conoscenza interagendo con gli altri e con gli strumenti culturali per interpretare e aiutare il mondo.

I percorsi di parallele producono ricadute concrete nella realtà anche coinvolgendo risorse del territorio.

2.PEDAGOGIA DEL CAPOLAVORO

I compiti di realtà si concludono con progetti di gruppo o individuali che producono artefatti o azioni concrete nel territorio, intrecciando il pensiero computazionale, il fare

con le mani. Agire in ricaduta le azioni sviluppate nel laboratorio adulto del *Dispiegarsi: la cultura della Meraviglia*- sportello psicologico all'interno delle classi, dando tempo agli allievi di praticare con le mani il pensiero. In tutte le classi, a sistema, per buona parte del tempo settimanale si realizzano percorsi di apprendimento cooperativo, dialoghi euristici, dibattiti, non solo per i compiti di realtà trasversali ma quotidianamente. Queste evidenze devono essere visibili nel registro di classe.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DENTRO E FUORI LA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
	LA COMUNITA'	Consulenti esterni
		Associazioni
		LA COMUNITA'

Responsabile

LO STAFF

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

I REFERENTI TERRITORIALI DEL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'.

Risultati Attesi

UNA COMUNITA' EDUCANTE

Incontri e conferenze con figure di riferimento per cyberbullismo (psicologo, pedagogo, referente cyberbullismo, polizia postale). Diffusione/presentazione dell'epolicy. Questionari mirati ai ragazzi. Dati rilevati commentati da esperti del settore. Giornata del cyberbullismo.

Formazione per i genitori sulle piattaforme digitali di scuola, uso registro e app gsuite. Nell'organizzazione delle prenotazioni dei colloqui con i genitori inserire il link già nello spazio colloquio.

TERRITORIO - PONTE

Raccolta di storie e testimonianze e rielaborazione mediante racconti illustrati da condividere con la comunità.

Recupero di alcuni canti popolari e tradizionali, trascrizione e rielaborazione degli stessi in una versione contemporanea.

Scrittura di articolo su giornali locali/pagine on line; Organizzazione giornate di incontro con la collettività.

Mostre dei lavori e spiegazione degli stessi in occasione di eventi/giornate/ricorrenze e non solo.

Riti di cittadinanza, calendario eventi di plesso

Recuperare ed utilizzare le biblioteche...attività in vista delle feste natalizie(e non solo)

Lecture ad alta voce in occasione di eventi, ricorrenze, riti di cittadinanza, rubrica di book trailer da pubblicare su canali social delle testate locali. Curare una rubrica di book trailer sulle testate giornalistiche locali. (Libriamoci, Maggio dei libri, staffetta....)

Preoccuparsi di luoghi, persone...collaborazioni con case di riposo locali, parrocchie....., riti di cittadinanza

Uscite sul territorio con la partecipazione di esperti di storia locale.

Visita ai Municipi per capire la funzione della Pubblica Amministrazione. Riti di cittadinanza

Lettere verdi, manifesti, azioni pubbliche, eventi, incontri di comunità inizio anno e nel corso dell'anno

Incontri con i consulenti del progetto psicologico e pedagogico.

Piano delle arti: fare arte insieme, a partire dalle radici.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO

L'Approccio Globale consiste nel lavorare/agire su saperi e conoscenze che sappiano spaziare partendo dal locale fino ad investire il mondo intero, facendosi carico del fatto che viviamo in una realtà interconnessa, dove le istanze personali si legano a quelle sociali e planetarie. Tale approccio pone la necessità di rivisitare i modi dell'organizzazione scolastica guardando al concreto fluire delle attività che vengono realizzate. Per questo occorre passare dal progettare semplicemente la formazione dell'alunno alla progettazione dell'ambiente formativo della classe, sviluppando la consapevolezza di porre l'accento su quello che può essere chiamato il sistema delle attività (Bruni e Gherardi, 2007).

L'approccio bio psico sociale ICF è strettamente connesso al curriculum globale : il funzionamento di ciascuno di noi è frutto di una stretta interazione con il contesto. La salute o la disabilità sono dunque il risultato di un buon o un cattivo funzionamento nel contesto. E' importante quindi osservare con attenzione ed eventualmente modificare il contesto ambientale di riferimento (individuazione dei facilitatori e del loro ruolo, delle barriere ambientali etc).

LO SGUARDO MITE



La ricerca teorica sulle neuroscienze evidenzia con chiarezza che l'apprendimento risente del clima emotivo, se si prova ad imparare in un contesto di paura, ansia o noia per l'eccessiva ripetitività queste emozioni si attaccheranno indissolubilmente a quelle esperienze di apprendimento. Pertanto l'attenzione di ogni team/consiglio di classe al contesto e non solo alla disciplina, favorisce la rottura di azioni routinarie e uguali per tutti e aiuta la modifica e la diversificazione dei percorsi per la promozione di ciascuno (personalizzazione e individualizzazione).

LA RIFLESSIVITA' DOCENTE E LA COMUNITA' DI PRATICHE

Questo Istituto intende diventare una comunità di pratiche in cui la libertà dell'azione di ciascuno si sostanzia del confronto con la libertà dell'azione dell'altro. E' un'idea di libertà funzionale al raggiungimento dei risultati, in termini di costruzione di cittadinanza democratica. L'organizzazione, la progettazione sono l'impalcatura dell'azione e strumenti d'identità.

ASPETTI FORMATIVI CENTRALI SU CUI LA SCUOLA LAVORA:

-DISCIPLINE CHIAVI DI ACCESSO AL MONDO (dare senso), NON REPERTORI DA RIPETERE PER IL VOTO.

-DISCUTERE, RAGIONARE, RICERCARE, CATALOGARE, CLASSIFICARE,CONFLIGGERE, FARE ESERCIZIO DI PENSIERO IN AZIONE, SISTEMATIZZARE, INTERPRETARE, VALUTARE, CREARE PRODOTTI, AZIONI, PENSIERI NUOVI.

-LANCIARE PONTI TRA INTERESSI, VITA DEGLI ALLIEVI CON I FATTI DEL MONDO ATTRAVERSO I SAPERI.

-CONSAPEVOLEZZA CHE POSSEDERE CONOSCENZE RENDE LIBERI, PARLA AL CUORE, TI DA' ACCESSO AL MONDO.

-INDAGARE IL RAPPORTO TRA CONTENUTI DIGITALI AUTO PRODOTTI E LIBRI DI TESTO PER ARRICCHIRE SENZA FRAMMENTARE IL CURRICOLO. AUTO PRODUZIONE DI ARTEFATTI, CONTENUTI DIGITALI DA PARTE DEGLI ALLIEVI COME RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE E



APPROPRIAZIONE E RIUTILIZZO.

-USO FORMATIVO DELLE DISCIPLINE, TUTTE INTERAGISCONO PER LA COSTRUZIONE DI PERCORSI CHE PARTONO DA PROBLEMI, TEMI LEGATI ALLA CONTEMPORANEITA'.

-TUTTI I PERCORSI TENDONO VERSO LA PROMOZIONE DI COMPETENZE DI CITTADINANZA.

-RECIPROCITA' COSTANTE E FORMALIZZATA CON IL TERRITORIO.

- TRAVERSALITA' DEI PERCORSI IN RACCORDO CON IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.

-Percorsi didattici come costruzione e produzione culturale creativa, generativa, non come trasmissione di saperi inerti-artefatti culturali- pedagogia del capolavoro, no frammentazione dei saperi, riconoscersi reciprocamente/pratica di cittadinanza

-Conoscenza come esperienza ed azione diretta sia degli allievi sia dei docenti: pensare insieme la strada, intrecci di pensieri, azioni, stimoli, non solo discipline. I docenti intrecciano percorsi cooperativi



❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Il fatto che la scuola presenti un'ossatura organizzativa solida è sostanziale per indirizzare le azioni verso le finalità individuate e tenere sotto controllo i processi. Il COME, cioè la reale gestione dei processi didattici è frutto della ricerca pratica condivisa. L'ossatura organizzativa è la struttura che permette di connettere le azioni verso un fine, è la possibilità di incanalare le libere scelte e decisioni progettuali in un universo di senso. Ogni docente, neofita o esperto, referente di progetto o attore d'aula può dare un contributo sostanziale, l'importante è non pensarsi come singolo ideatore, ma come parte di un progetto comune che si sostanzia dei contributi di tutti. In questo senso i conflitti e i punti di vista diversi sono ricchezza operativa, se sono ricondotti alle finalità dell'organizzazione.

IL CIRCOLO VIRTUOSO DIDATTICA-RICERCA-DIDATTICA E' CIO' CHE PROMUOVE NEI DOCENTI UN ATTEGGIAMENTO CONSAPEVOLE E RIFLESSIVO, TESO A INTERPRETARE E ORIENTARE LE SITUAZIONI CHE CONTRIBUISCONO A DETERMINARE. L'URGENZA E' QUELLA DI IMPEDIRE, DA UN LATO, LO SCADERE DELLA PRATICA DIDATTICA, DELL'IMPROVVISAZIONE E DELLO SPONTANEISMO, DALL'ALTRO, LA RIDUZIONE DI ESSA A MERA APPLICAZIONE DI NORME E PROCEDURE.

1. IL PERCORSO COMUNE DI RICERCA PER CLASSI PARALLELE:

I flussi di idee (il collegio decide le piste di lavoro) in riferimento allo sfondo integratore del PTOF.

Nel mese di Settembre i gruppi di parallele avviano con facilitatori esterni o interni i percorsi di ricerca intorno a questioni centrali del PTOF- MAPPA GENERATRICE.

Tutti i percorsi si strutturano intorno alle tre aree della legge 92/2019: COSTITUZIONE E LEGALITA', SOSTENIBILITA', CITTADINANZA DIGITALE. Il facilitatore è colui che aiuta a camminare, etimologicamente, dunque è colui che affianca, ma è poi il gruppo di ricerca che agisce e riflette. I



percorsi di ricerca per classi parallele sono strumenti per indirizzare le azioni CURRICULARI, sostenere le sperimentazioni, agire le azioni di miglioramento, dare senso al percorso di classe. I percorsi di ricerca rendono attuali, con uno specifico taglio scelto dal gruppo, lo sfondo integratore del PTOF, i progetti di cittadinanza e Costituzione, i settori metodologici cardine del PTOF (approccio globale al curricolo, personalizzazione e auto organizzazione, apprendimento cooperativo, metacognizione, flipped classroom, coding, pnsd, uso del drive, laboratorio, progetti).

La questione centrale è utilizzare queste occasioni per costruire la storia della classe e non vivere invece i progetti e le azioni di miglioramento come aggiunte a un percorso routinario strutturato.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

La pubblicazione dell'OM 172 sulla valutazione descrittiva alla primaria ha aperto un ampio dibattito sul valore e la cultura del valutare.

Il Collegio ha consapevolezza del fatto che la valutazione educativa implica un grande e complesso cambiamento del punto di vista, si tratta di cambiare la cultura della valutazione. Questo è molto difficile, data la lunga stratificazione di abitudini valutative di tipo normativo.

Il Collegio ha deciso di affrontare la questione con spirito di ricerca, avviando un percorso di sperimentazione e riflessione che prevede momenti formativi, sperimentazioni, studio, ricerche azioni, esercitazioni, discussioni sia tra docenti, sia con gli allievi e le famiglie. E' necessario darsi tempo, per andare davvero in profondità.

L'obiettivo è realizzare una valutazione criteriiale, che cioè non definisca graduatorie tra alunni ma criteri con cui confrontare i singoli percorsi in relazione agli obiettivi specifici stabiliti per ciascuno, facilitando un concreto passaggio dalla realtà, alle attese auspicate.

La valutazione quindi è dentro i percorsi e permette a questi di indirizzarsi verso il miglioramento.



RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Patti educativi di comunità. CIASCUNO CRESCE SOLO SE SOGNATO.

La reciprocità scuola territorio è una caratteristica peculiare dell'identità della scuola. Nel Giugno 2021 la scuola ha stilato con i Comuni, altri enti pubblici e privati, il terzo settore, le Parrocchie, le farmacie, le cooperative sociali, un patto educativo di comunità in cui sono definiti valori, obiettivi ed impegni comuni. La gestione dell'emergenza ha coinvolto davvero tutti in una azione sinergica per la salute ed il benessere di ciascuno rendendo evidente, come dice il Papa, che nessuno può salvarsi da solo. Per il Piano Estate la rete territoriale ha svolto prima un'indagine sui bisogni, scambiando punti di vista, dati, impressioni. In base a questo sono state stabilite le attività estive per i bambini ed i ragazzi e chi avrebbe potuto fare cosa. Lo sforzo congiunto tra scuola, società sportive, Comuni, Parrocchie, volontari ricchi di competenze locali, Croce Rossa e Protezione civile ha permesso di attivare molte interessanti iniziative per tutte le fasce d'età che avevano in comune la spinta a tornare ad uscire, mettendo i piccoli ed i più grandi in condizione di muoversi, scoprire, riflettere, sperimentare, giocare, incontrare insieme.

E' stato uno sforzo emozionante, più di 350 bambini, bambine, ragazzi e ragazze sono stati coinvolti, il territorio in estate risuonava delle loro voci e delle loro ricerche. In sicurezza tornavano a crescere e conoscere insieme. Questo percorso ha anche molto rinforzato la comunità, ci si è riconosciuti reciprocamente per gli specifici ruoli, tutti intenti ad uno sforzo comune di costruzione di futuro.

Sulla costruzione di un'offerta formativa flessibile, integrata, che parta dal territorio per agire per il bene comune l'azione della scuola punta particolarmente. Il progetto EduCare, gestito insieme alla ASL, ai Comuni e alla Casa Laboratorio di Cenci rientra in questa ricerca di reciprocità per permettere a tutti di crescere. Con la Asl ed il Centro sottosopra sono attivate azioni che vedono coinvolti allievi in comune e permettono, in momenti di riflessione condivisa, di vedere e varie sfaccettature del contesto inclusivo operando per la costruzione di progetti di vita che possano permettere l'espressione della libertà di ciascuno.



Sono organizzati importanti momenti di comunità, come ad esempio gli incontri on line per l'organizzazione delle riaperture, oppure momenti di confronto educativo sui temi del cyberbullismo o dell'uso critico dei social e della rete a cui partecipano argomentativamente apportando diverse competenze e punti di vista: medici, pediatri, accademici, esperti della polizia di stato, sindaci, parroci, psicologi, pedagogisti, farmacisti. Questi momenti fondano la comunità e aprono a momenti di confronto che si basano sull'ascolto attivo, sull'argomentare disteso che accoglie il punto di vista dell'altro per riflettere sul proprio, strumenti di cultura e pratica della democrazia.

ALLEGATI:

MANIFESTO_PATTO_CATE.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	E-twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	Rete Senza Zaino
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	uso della piattaforma GSUITE for Education
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	patti educativi di comunità
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA	
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI	TRAA816011
CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI	TRAA816022
AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL	TRAA816033
QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI)	TRAA816044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e



- pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI)	TREE816016
CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL	TREE816027
CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI)	TREE816038
AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI)	TREE816049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le

regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI"	TRMM816015
AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI"	TRMM816026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il curriculum di scuola è strutturato per promuovere le 8 competenze chiave di cittadinanza europee indicate nelle Nuove Indicazioni per il curriculum del 2012 e nei documenti per la certificazione delle competenze. La prima operazione per la strutturazione del curriculum è stata quella di distribuire le varie parti del profilo in uscita delle Nuove Indicazioni, all'interno delle varie competenze, per affinità. Successivamente sono stati inseriti i traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina, sempre rapportandoli alle 8 competenze di cittadinanza, quindi gli obiettivi di apprendimento, considerati piste di lavoro per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo, che sono prescrittivi. Sono state poi collegate specifiche e caratterizzanti attività di scuola.

Dopo la pubblicazione della legge 92/2019 e delle linee guida per l'educazione civica, il Collegio sta analizzando il profilo in uscita proposto dal Ministero e sta rielaborando il curriculum verticale accogliendo e integrando gli aspetti trasversali dell'educazione civica, individuando traguardi per le competenze di sostenibilità e legalità, definendo obiettivi che non sono l'elencazione di semplici contenuti aggiuntivi, ma risultati attesi di piste di lavoro che cercano di connettere conoscenze a comportamenti. Il curriculum di educazione civica deve prevedere soprattutto la modifica dei setting per costruire situazioni di apprendimento che spingano al protagonismo, alla rielaborazione ed interpretazione creativa e fattuale da parte degli allievi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI TRAA816011)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI TRAA816022)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL TRAA816033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) TRAA816044

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) TREE816016

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL TREE816027

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) TREE816038

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) TREE816049
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" TRMM816015
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" TRMM816026
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica coinvolge tutte le discipline ed è l'ossatura del curriculum. A Settembre i docenti, in base allo sfondo integratore del PTOF(imparare a diventare con il mondo) definiscono una mappa generatrice che individua delle questioni , delle tematiche, delle domande che saranno sviluppate durante tutto l'anno utilizzando le specificità metodologiche ed i saperi di ogni

disciplina oltre che il contesto territoriale. Successivamente i gruppi di plesso definiscono le macro azioni di ogni singola scuola e i gruppi di parallele specificano i percorsi calandoli nella realtà delle classi e dei contesti. In questa cornice ogni docente individua gli specifici aspetti disciplinari da trattare all'interno del percorso trasversale di classe. Le discipline sono quindi strumenti per la cittadinanza e sono usate in chiave formativa e non come trasmissioni fini a se stesse. La progettazione trasversale, definita in base ai tre ambiti della legge 92: Costituzione e legalità, sostenibilità e cittadinanza digitale, prevede fasi di approfondimento e ricerca, fasi di sistematizzazione e rielaborazione da parte degli allievi (compiti di realtà trasversali e disciplinari) e fasi di realizzazione di artefatti, progetti di miglioramento, insomma spinge a trasformare le conoscenze in comportamenti ed azioni utili con ricaduta nel territorio. (secondo compito di realtà) Tutti i docenti e tutte le discipline sono dunque coinvolti nei percorsi trasversali che rappresentano almeno la metà della quota del monte ore curriculare annuale. Sul registro sono riportate da tutti i docenti le azioni attinenti all'educazione civica ed anche alle discipline. Il totale delle ore, che supera di molto le 33, può essere ricostruito oggettivamente attraverso il conteggio delle ore di attività indicate nel registro di classe. Anche i planning di didattica digitale integrata prevedono specifici momenti di educazione civica. Questa, però, non è considerata come una materia separata, ma è il filo che tiene insieme, orienta e organizza i vari percorsi disciplinari.

Approfondimento

La scuola secondaria di 1° grado di Castel dell'Aquila è, di fatto, una succursale della scuola secondaria di 1° di Avigliano Umbro, quindi non risulta avere un codice meccanografico, ma presenta le stesse caratteristiche delle altre scuole secondarie dell'Istituto. Tutte a tempo prolungato, funzionano per 36 ore settimanali, distribuite dal lunedì al sabato per cinque ore antimeridiane, più due pomeriggi, il martedì ed il giovedì di 3 ore ciascuno compreso la mensa e le attività ricreative.

Il Consiglio d'istituto ha proposto di realizzare un'organizzazione oraria a tempo prolungato per 36 ore settimanali con il sabato libero. I docenti di staff hanno elaborato una proposta interessante che valorizza la quota di curricolo dell'autonomia per realizzare percorsi opzionali, vocazionali ed orientativi. Come tutti

i cambiamenti, anche questo va analizzato e condiviso con la comunità per comprendere il reale bisogno e le reali capacità d'innovazione. Sarà quindi proposto un questionario ai genitori e saranno svolti focus group con gli alunni, oltre che ascoltati sindaci e territorio per le possibili ricadute organizzative.

Si allega l'organizzazione dell'orario delle diverse scuole che conferma scelte organizzative consolidate, le quali hanno favorito il miglioramento ottenuto rispetto alle priorità che si era data nel precedente RAV. Tali scelte sono state deliberate nuovamente dal Consiglio d'istituto:

Scuole dell'infanzia: 40 ore settimanali; nell'allegato è possibile consultare il planning giornaliero.

Scuole primarie: primaria di Montecastrilli- scuola a tempo pieno, funziona dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 16,20. Le altre scuole primarie di Castel dell'Aquila (8,35-13,35), Casteltodino (8,15-13-15) e Avigliano Umbro (8,20-13,20) hanno un orario di 30 ore settimanali distribuite in 6 giorni da 5 ore ciascuno. La distribuzione oraria delle discipline è presente nel modello allegato.

Scuole secondarie: funzionano tutte e tre a tempo prolungato, gli orari sono: Montecastrilli e Avigliano Umbro (8,20-13,20) da lunedì a sabato, martedì e giovedì (8,20-16,20). Castel dell'Aquila (8,35-13,35) da lunedì a sabato, martedì e giovedì (8,35-16,35).

ALLEGATI:

PTOF_organizzazione_orari_plessi.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro istituto ha iniziato il lavoro sul curricolo in verticale nel 2007, intensificandolo nell'anno scolastico 2013-2014, dopo la pubblicazione delle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012. Il Collegio ha elaborato e sta via via migliorando un curricolo di scuola secondo lo schema di Kerr. L'impegno che il Collegio si è posto è quello di modificare le pratiche didattiche in quanto la scuola cambia davvero non tanto attraverso l'elaborazione di nuovi documenti, ma attraverso il cambiamento dei contesti e degli ambienti di apprendimento. Le Nuove Indicazioni del 2012 sono state uno strumento importante, vista anche la loro caratteristica profondamente innovativa, sottolineata nuovamente nel documento MIUR sui Nuovi scenari, pubblicato lo scorso anno, una occasione per riflettere sulle proprie pratiche con l'obiettivo di modificarle, migliorandole e rendendole sempre più adeguate alle richieste ed ai bisogni dell'utenza.

ALLEGATO:

[LINK CURRICOLI SP E SS1.PDF](#)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio ha elaborato il curricolo di educazione civica, ha inserito il profilo in uscita all'interno delle 8 competenze di cittadinanza ed ha prodotto uno strumento per definire traguardi di sviluppo ed obiettivi a partire dai reali percorsi di scuola. Non si tratta infatti di aggiungere contenuti, ma di costruire le conoscenze a partire dalla realtà e spingendo gli allievi ad elaborare, analizzare, interpretare, valutare per produrre artefatti e progetti personali e collettivi che applichino i saperi e modificano comportamenti. Il Collegio ha elaborato una rubrica valutativa per le attività di educazione civica.

ALLEGATO:

[CURRICOLO_ED_CIVICA.PDF](#)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

E' stata elaborata una matrice in verticale 3-14 anni che correla competenze chiave di cittadinanza europee, dimensioni di competenza, traguardi disciplinari per lo sviluppo di competenze, obiettivi di apprendimento strutturati per classe/sezione. Vengono inoltre condivise attività e buone pratiche di scuola. Sono state elaborate delle rubriche valutative di scuola per l'osservazione e la valutazione delle competenze. Tutti i materiali sono inseriti nel sito della scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

il curricolo di scuola è organizzato per le competenze. Ogni anno la scuola individua un tema, uno sfondo integratore intorno al quale si intrecciano i percorsi disciplinari in chiave formativa. Sono state messe in campo procedure per la progettazione trasversale e modelli di progettazione. IN particolare la scuola secondaria ha realizzato una ricerca con l'INDIRE sul rapporto tra libri di testo e Contenuti Didattici Digitali. E' stato elaborato anche uno schema di progettazione che si allega.

ALLEGATO:

IPU - PROGETTAZIONE_MEDIE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il percorso di Cittadinanza e Costituzione è nel manuale di plesso

NOME SCUOLA

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO))

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Questo documento rappresenta l'identità del plesso, contiene la struttura organizzativa ed il curricolo implicito, la mappa generatrice relativa ai progetti ed ai percorsi trasversali per le competenze collegati con i campi di esperienza. Contiene anche il progetto di cittadinanza e Costituzione.

ALLEGATO:

SI_MONTECASTRILLI_MAPPA E PROG. ED. CIVICA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

si può trovare nel manuale di plesso che è stato già allegato

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Unico per tutto l'istituto e caricato in altra area

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

ALLEGATO:

UNITA TRASVERSALE 1 " INSIEME PER ... SCOPRIRE E CONDIVIDERE".PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il percorso di Cittadinanza e Costituzione è nel Manuale di plesso.

NOME SCUOLA

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO))

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Questo documento rappresenta l'identità del plesso, contiene la struttura organizzativa ed il curricolo implicito, la mappa generatrice relativa ai progetti ed ai percorsi trasversali per le competenze collegati con i campi di esperienza. Contiene anche il progetto di cittadinanza e Costituzione.

ALLEGATO:

INFANZIA C. AQUILA MANUALE MAPPA PROG ED. CIVICA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

si può leggere nel manuale di plesso allegato

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

E' stato già pubblicato nella sezione generale dell'Istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

ALLEGATO:

UNITA TRASVERSALE 1 " INSIEME PER ... SCOPRIRE E CONDIVIDERE".PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il progetto Cittadinanza e Costituzione è inserito nel manuale di plesso

NOME SCUOLA

AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Questo documento rappresenta l'identità del plesso, contiene la struttura organizzativa ed il curricolo implicito, la mappa generatrice relativa ai progetti ed ai percorsi trasversali per le competenze collegati con i campi di esperienza. Contiene anche il progetto di cittadinanza e Costituzione.

ALLEGATO:

LINK MANUALE INFANZIA SISMANO-AVIGLIANO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo è inserito nel manuale di plesso.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

E' unico per l'Istituto, in verticale e caricato negli spazi comuni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle

competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

ALLEGATO:

UNITA TRASVERSALE 1 " INSIEME PER ... SCOPRIRE E CONDIVIDERE".PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è inserito nella parte relativa all'Istituto comprensivo

NOME SCUOLA

QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Questo documento rappresenta l'identità del plesso, contiene la struttura organizzativa ed il curricolo implicito, la mappa generatrice relativa ai progetti ed ai percorsi trasversali per le competenze collegati con i campi di esperienza. Contiene anche il progetto di cittadinanza e Costituzione.

ALLEGATO:

MANUALE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA QUADRELLI A-S-2021-2022 CON MAPPA E PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

la parte di educazione civica è inserita nel manuale di plesso, allegato - curricolo di scuola

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

già caricato perchè strutturato di scuola

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

ALLEGATO:

UNITA TRASVERSALE 1 " INSIEME PER ... SCOPRIRE E CONDIVIDERE".PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il progetto di cittadinanza e Costituzione è all'interno del manuale di plesso.

NOME SCUOLA

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il manuale di plesso rappresenta l'identità di ogni piccola comunità scolastica e le scelte e le azioni attraverso le quali si attuano gli obiettivi del PTOF.

ALLEGATO:

[LINK AL MANUALE DI PLESSO PRIMARIA MONTECASTRILLI.PDF](#)

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il manuale di plesso contiene anche la mappa generatrice dei percorsi trasversali di educazione civica e gli elementi principali delle progettazioni per classi parallele.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

il curricolo verticale è d'Istituto ed è inserito negli spazi comuni del PTOF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le proposte della scuola sono strutturate per promuovere competenze. Ogni classe nella progettazione predispone una rubrica di competenze di classe, definita in base agli obiettivi formativi definiti dopo l'analisi dei bisogni. Sono predisposte rubriche di competenza di scuola che sono spunti per la costruzione delle specifiche rubriche di valutazione dei compiti di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutto il curricolo è strutturato per la promozione di competenze di cittadinanza. Il progetto di Cittadinanza e Costituzione è all'interno del manuale di plesso sopra allegato.

NOME SCUOLA

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL (PLESSO))

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il manuale di plesso rappresenta l'identità del plesso e come ogni piccola scuola rielabora e specifica gli indirizzi e gli obiettivi del PTOF in base al contesto.

ALLEGATO:

[LINK MANUALE SP CASTELLO.PDF](#)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo è inserito nel manuale di plesso con la mappa generatrice e la sintesi dei percorsi trasversali delle classi parallele.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

il curricolo verticale è unico ed è d'istituto, è pensato sulle competenze di cittadinanza ed è agito tramite percorsi trasversali che utilizzano le discipline in chiave formativa a partire da uno sfondo integratore di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le proposte della scuola sono strutturate per promuovere competenze. Ogni classe nella progettazione predispone una rubrica di competenze di classe, definita in base agli obiettivi formativi definiti dopo l'analisi dei bisogni. Sono predisposte rubriche di competenza di scuola che sono spunti per la costruzione delle specifiche rubriche di valutazione dei compiti di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è strutturato a matrice per la promozione delle competenze di cittadinanza europee. Il percorso di plesso di cittadinanza e Costituzione è inserito nel manuale di plesso.

NOME SCUOLA

CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il manuale di plesso rappresenta l'identità del plesso e come ogni piccola comunità scolastica rielabora e realizza gli indirizzi e gli obiettivi del PTOF.

ALLEGATO:

[LINK MANUALE DI PLESSO SP CASTELTODINO.PDF](#)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

il curricolo trasversale di educazione civica è inserito nel manuale di plesso.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

E' inserito nello spazio dedicato all'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le proposte della scuola sono strutturate per promuovere competenze. Ogni classe nella progettazione predispone una rubrica di competenze di classe, definita in base agli obiettivi formativi definiti dopo l'analisi dei bisogni. Sono predisposte rubriche di competenza di scuola che sono spunti per la costruzione delle specifiche rubriche di valutazione dei compiti di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il curricolo è stato allegato

NOME SCUOLA

AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il manuale di plesso.

ALLEGATO:

LINK MANUALE PLESSO SP AVIGLIANO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il manuale di plesso rappresenta l'identità di ogni piccola comunità e individua le modalità organizzative, le scelte, gli eventi attraverso i quali il plesso realizza gli obiettivi del PTOF.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

E' inserito nella parte che riguarda tutto l'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le proposte della scuola sono strutturate per promuovere competenze. Ogni classe nella progettazione predispone una rubrica di competenze di classe, definita in base agli obiettivi formativi definiti dopo l'analisi dei bisogni. Sono predisposte rubriche di competenza di scuola che sono spunti per la costruzione delle specifiche rubriche di valutazione dei compiti di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutto il curricolo di scuola è organizzato sulle competenze che sono tenute sotto controllo dalla rubrica di competenze di classe e dalle rubriche olistiche da cui si prende spunto per elaborare quelle per gli specifici compiti di realtà.

NOME SCUOLA

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il manuale di plesso rappresenta l'identità di ogni singola comunità scolastica e la rielaborazione e implementazione libera, definita in base agli specifici contesti, degli indirizzi e obiettivi di PTOF.

ALLEGATO:

LINK MANUALE PLESSO_SS MONTECASTRILLI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum d'istituto di educazione civica è strutturato in verticale a matrice come parte integrante del curriculum di scuola. Ciascun plesso poi ridefinisce in base a questo degli specifici percorsi trasversali che sono inseriti nel manuale di plesso già allegato..

ALLEGATO:

CURRICOLO_ED_CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum verticale è unico nella struttura, la scuola secondaria nell'anno 2020/2021, dopo un approfondimento ed una rilettura delle Nuove Indicazioni nazionali a 8 anni dal primo momento di ricerca, ha rielaborato gli oda collegati ai traguardi di competenza ed ha aggiornato le rubriche olistiche di competenza adeguandole al documento europeo 2018. E' stata aggiunta anche una indicazione più chiara sulle attività trasversali di scuola volte al raggiungimento di oda e traguardi.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 1.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

la scuola opera intrecci disciplinari intorno a problematiche del nostro tempo secondo una struttura progettuale che vede coinvolti gli allievi in prima persona, anche per l'elaborazione di contenuti didattici digitali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ciascun gruppo di classi parallele in base al curricolo ed allo specifico di educazione civica, partendo dallo sfondo integratore del PTOF: "imparare a diventare con il mondo", progetta e realizza dei percorsi trasversali che prevedono fasi di approfondimento e ricerca, fasi di sistematizzazione da parte dei ragazzi, fasi di documentazione e progettazione del cambiamento in ottica di service learning. Si allega un modello di progettazione trasversale.

ALLEGATO:

LINK PROGETTAZIONE TRASVERSALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1.PDF

NOME SCUOLA

AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il manuale di plesso rappresenta l'identità di ogni singola comunità scolastica e la rielaborazione e implementazione libera, definita in base agli specifici contesti, degli indirizzi e obiettivi di PTOF.

ALLEGATO:

LINK MANUALE DI PLESSO SS CASTELLO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo d'istituto di educazione civica è strutturato in verticale a matrice come parte integrante del curricolo di scuola. Ciascun plesso poi ridefinisce in base a questo degli specifici percorsi trasversali che sono inseriti nel manuale di plesso già allegato..

ALLEGATO:

LINK PROGETTAZIONE TRASVERSALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo in verticale è unico per tutto l'Istituto ed è caricato nell'area comune. In

questo spazio si allega il manuale di plesso della sede di Avigliano Umbro secondaria, visto che questo plesso è diviso in una sede centrale e nella succursale di Castel dell'Aquila.

ALLEGATO:

SS AVIGLIANO UMBRO_MANUALE DI PLESSO_2020-2021 (1) (1).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ciascun gruppo di classi parallele in base al curricolo ed allo specifico di educazione civica, partendo dallo sfondo integratore del PTOF: "imparare a diventare con il mondo", progetta e realizza dei percorsi trasversali che prevedono fasi di approfondimento e ricerca, fasi di sistematizzazione da parte dei ragazzi, fasi di documentazione e progettazione del cambiamento in ottica di service learning. Si allega un modello di progettazione trasversale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutta la scuola secondaria lavora per la promozione di competenze di cittadinanza, realizza unità trasversali che intrecciano le discipline in chiave formativa. Gli allievi sono protagonisti dei loro apprendimenti e realizzano contenuti didattici digitali di documentazione e sistematizzazione dei percorsi interdisciplinari intrapresi. Il modello di progettazione è stato inserito nella parte generale.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 1.PDF

Approfondimento**AIUTO ALLA LETTURA DEL SETTORE DEL PTOF- CURRICOLO:**

La scuola ha strutturato un curricolo in verticale 3-14 anni a matrice. Il curricolo intende promuovere competenze di cittadinanza, quindi la prima colonna della matrice è il profilo in uscita delle Nuove Indicazioni Nazionali inserito nelle diverse competenze europee. A queste, poi, si collegano i traguardi di sviluppo di ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento e le attività significative di scuola. Al curricolo è stata aggiunta la parte del profilo di educazione civica indicata nelle linee

guida ministeriali. In base a questo profilo la scuola ha definito traguardi di sviluppo e obiettivi di apprendimento a partire dalle attività trasversali effettivamente in essere nella scuola. Ha elaborato una rubrica valutativa dei compiti di realtà e dei percorsi di educazione civica.

Ogni plesso struttura un manuale che rappresenta l'identità di ogni singola comunità e realizza, negli specifici contesti, le linee d'indirizzo e gli obiettivi del PTOF. Nel manuale sono evidenziate le scelte organizzative, la mappa di cittadinanza del plesso, i percorsi trasversali, le azioni e gli eventi più rilevanti.

Il curricolo, poi, si specifica nelle progettazioni trasversali di parallele che organizzano i percorsi trasversali di educazione civica, intrecciando le diverse discipline. Sono organizzati con delle situazioni osservative iniziali e due compiti di realtà, uno per quadrimestre.

Ogni classe, poi, in base alle caratteristiche particolari, specifica i macro percorsi curriculari in progettazioni e manuali di classe.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE, SPORTELLI E AIUTO COMPITI A DISTANZA E IN PRESENZA.

La fase di emergenza ha evidenziato l'importanza di un utilizzo integrato delle tecnologie alla didattica non solo a distanza, ma anche in presenza. La scuola, attraverso due progetti PON, smart class e kit scuola, ha acquistato note book e sistemi di connettività che fornisce alle famiglie in comodato d'uso. Attiva sportelli per sostenere, potenziare e promuovere competenze digitali anche per le famiglie, per facilitare l'azione di sostegno educativo per i figli ed anche l'uso dei device per inviare messaggi, documenti. Il team digitale organizza a distanza sportelli di potenziamento delle competenze digitali per le famiglie dei diversi gradi anche per l'utilizzo della App del registro elettronico. L'importanza di progettare una impalcatura organizzativa per la gestione dei materiali e delle piattaforme anche per gli allievi è molto tenuta in conto dalla scuola. Gli aspetti dell'auto organizzazione e del potenziamento delle funzioni esecutive sono sostanziali per la costruzione di solidi apprendimenti. Per

questo sia i docenti sia l'animatore digitale dedicano tempi precisi per sostenere gli allievi nell'organizzazione dei drive, delle cartelle, della classroom..

Obiettivi formativi e competenze attese

Le 8 competenze chiave di cittadinanza europee in particolare nei loro aspetti trasversali: imparare ad imparare, risolvere problemi, trasformare idee in azione, auto organizzazione e progettazione, competenze e funzioni esecutive basilari per lo sviluppo di apprendimenti e la costruzione di conoscenze procedurali solide.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Elettronica
Lingue
Multimediale

Approfondimento

Il lockdown ha evidenziato un grande problema di digital divide, il possesso di strumentazioni, connettività e know how nel campo digitale possono fare una differenza nella promozione delle competenze di ciascuno. Per questo è necessario rimuovere ogni ostacolo. Un problema di base è la mancanza di infrastrutture di connettività territoriali. Nei Comuni è arrivata la fibra, ma non ancora è agganciata alla connettività interna, non c'è la banda larga, in alcuni territorio la rete è assente o lentissima. La scuola sta costantemente trovando forme per sensibilizzare le autorità locali e regionali al grave problema. E' stato ottenuto un notevole finanziamento per potenziare la connettività interna dei plessi sia lan sia wlan, ma se poi questa manca all'origine perché il segnale non arriva, l'infrastruttura interna non risolve il problema.

Un'altra questione è di tipo culturale, tutti usano la rete ed i social, forse anche troppo, una ricerca condotta dagli allievi della secondaria ha evidenziato che anche nel nostro territorio già da 9 o 10 anni i bambini fanno un notevole uso della rete e sono attivi su diversi social, però poi questo uso non è indirizzato per facilitare le comunicazioni e l'accesso ai servizi, è poco riflettuto, quindi può succedere ,

soprattutto dopo il lock down, che le famiglie permettano un notevole uso di schermi e device, che potrebbe provocare difficoltà e forme di dipendenza, ma siano restie ad un utilizzo formativo e critico degli strumenti digitali. Su questo è necessario svolgere un grande lavoro culturale di formazione e sensibilizzazione. Un uso del digitale nella didattica progettato, codificato, formalizzato, per l'apprendimento ha sicuramente una ricaduta positiva per ciascuno e sostiene la competenza critica e quindi la consapevolezza che è necessario promuovere attività sociali, motorie, sportive, culturali che non prevedano l'uso dei device.

❖ CENTRO SPORTIVO DI SCUOLA

Gli allievi della secondaria sono impegnati, a partire dal secondo quadrimestre, in attività extracurricolari per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, ai giochi della gioventù, ai tornei interclasse e a diverse manifestazioni sportive offerte dal CONI in collaborazione con l'USR. Quest'anno si dovrà capire come queste attività saranno organizzate. Alcune classi realizzano percorsi di sport sociale in cui sono valorizzati gli aspetti del fair play e della collaborazione piuttosto che quelli della competizione: accompagnare e passeggiare con anziani al parco, modificare ed applicare regole sociali in sport tanto amati come il calcio... Gli allievi della primaria delle scuole di Montecastrilli partecipano in collaborazione con la società sportiva locale a percorsi di potenziamento motorio all'aperto. L'istituto ha partecipato ad un bando ex legge 440 per realizzare percorsi di arrampicata sportiva, calcio sociale e out door education, con valorizzazione degli aspetti sensoriali per i più piccoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Supportare lo sviluppo personale di ogni allievo contribuendo ad un processo di crescita nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita. - Migliorare il senso civico degli studenti, la socializzazione, l'aggregazione, l'inclusione, soprattutto dopo la lunga fase di pandemia che ancora porta a molte limitazioni della socialità - promuovere il benessere psico fisico e l'apprendimento attraverso l'out door education - realizzare percorsi civici di sport sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interni ed esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** aula all'aperto
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
aule all'aperto

Approfondimento

Grazie ad un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni è stata montata una parete di arrampicata sportiva all'interno della palestra della scuola secondaria di 1° grado di Montecastrilli. Con un esperto del territorio, compatibilmente con le procedure di emergenza e se possibile, saranno organizzati momenti di promozione di questa disciplina sportiva che ha grandi ricadute sullo sviluppo di competenze e fattori personali.

❖ LIVE YOUR ENGLISH

Grazie al bando DM48 sulle povertà educative si realizzano laboratori anche all'aperto di L2 inglese, rivolti ad allievi del secondo ciclo primaria e della seconda e terza secondaria, e di francese per gli allievi delle terze classi di secondaria. All'infanzia si svolgono settimanalmente azioni didattiche per promuovere attraverso il gioco e le routine la comunicazione immersiva in L2. Alla primaria durante tutto il secondo quadrimestre esperti madrelingua insieme con docenti interni realizzano attività didattiche di potenziamento delle competenze comunicative soprattutto orali in L2. Gli allievi di quinta interessati possono partecipare al primo esame per movers della certificazione Cambridge. Gli allievi della secondaria svolgono percorsi di potenziamento con esperti madrelingua francese e inglese per la preparazione degli esami di certificazione A2 Cambridge e A1 Delf. In fase di emergenza le azioni sono svolte dalle esperte madrelingua a distanza o all'aperto. All'infanzia le maestre organizzano momenti gioco in lingua grazie alle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A1, primaria A2 secondaria del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, secondaria, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 sia docenti interni, sia esperti esterni
madrelingua,

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica
aula all'aperto

Approfondimento

Quest'anno non è possibile fare entrare esperti a scuola. Le attività saranno organizzate in video conferenza o nelle aule all'aperto. All'infanzia le docenti di sezione sfruttano le possibilità della tecnologia per stimolare l'ascolto e l'utilizzo di semplici strutture da parte degli allievi.

❖ ETWINNING

Il progetto prende spunto dal bisogno di accettazione, appartenenza e identità di gruppo che sono uno dei bisogni psicologici più importanti. Gli alunni lavoreranno in squadre transazionali per divertirsi nel creare prodotti collaborativi con i loro coetanei di paesi diversi, sviluppando le quattro abilità base della competenza linguistica: listening, speaking, reading and writing. Avranno l'opportunità concreta di parlare in inglese in incontri online con i loro pari 2. E' un progetto che porterà alla costruzione di un calendario internazionale collaborativo. Gli studenti saranno coinvolti e motivati imparando gli uni dagli altri in team transazionali e saranno incoraggiati a utilizzare sia la lingua inglese che i nuovi strumenti web2. obiettivo di miglioramento: Cercare di aumentare il numero di docenti che partecipano a progetti e-twinning

Obiettivi formativi e competenze attese

- praticare la cooperazione ed il confronto con la diversità - promuovere abilità linguistiche in contesti motivanti e di senso - sperimentare l'uso delle nuove tecnologie
- affrontare argomenti di educazione civica in contesti motivanti e in CLIL

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

 Aula generica
aula all'aperto

 ❖ **RITI CIVILI DI CITTADINANZA**

La scuola in stretta reciprocità con i Comuni e tutte le varie associazioni realizza riti civili di cittadinanza in occasione di giornate nazionali come quella per le vittime della mafia del 21 Marzo oppure al termine dei percorsi di Cittadinanza che si svolgono in tutti i plessi intorno ad un tema che è lo sfondo integratore del PTOF. E' un modo per indirizzare e intrecciare le discipline, in chiave formativa, per l'educazione alla Cittadinanza. L'obiettivo è quello di promuovere conoscenze per lo sviluppo sostenibile ed il bene comune, anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. I riti sono modi per appoggiare le conoscenze e i pensieri ai sentimenti ed alle emozioni, in modo che diventino realmente vissuti, oltre che forme di apertura e condivisione con il territorio. La scuola si fa promotrice di forme democratiche di convivenza. Tutti i percorsi si legano allo studio di documenti importanti come la Costituzione, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, quella dei diritti dell'infanzia o delle persone con disabilità... Quest'anno, anche in riferimento all'educazione civica, tali eventi saranno organizzati con modalità adeguate alla fase d'emergenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

-sviluppare "principi, temi e valori della Costituzione nonché le norme concernenti l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un'ottica di pluralismo istituzionale; -approfondire "attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile; -svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese si trasformino in competenze personali di ogni studente; stabilire, o consolidare, ogni utile raccordo e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Musica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Spazi pubblici del paese

 ❖ **STAFFETTA DI SCRITTURA**

Tutte le classi seconde e quarte primaria realizzano un percorso di scrittura collettiva per la cittadinanza. Su un incipit che è il primo capitolo di un libro di letteratura per l'infanzia che gli alunni scopriranno solo alla fine, le classi di diverse scuole elaborano un testo collettivo scrivendo un capitolo per ciascuno. Al termine gli allievi scoprono il testo che ha dato origine al loro artefatto culturale. Gli allievi realizzano piccoli disegni individuali in bianco e nero che sono montati da una grafica nel testo che è pubblicato e venduto alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

madrelingua: produzione e ascolto lettura, messa a punto e riflessione sulla lingua

sociali e civiche :relazionalità, apprendimento cooperativo trasformare idee in azione:

organizzazione del contesto di apprendimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno.

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **SCREENING E PROVE STRUTTURATE.**

Gli allievi di cinque anni e quelli di prima primaria realizzano con la ASL un progetto di screening per la prevenzione dei problemi di letto scrittura. Si svolgono prove strutturate: prove metafonologiche in test e retest all'infanzia, prove di scrittura spontanea, lettura muta e dettati di parole in test- retest nelle prime primaria con connesse azioni di potenziamento. Tutte le classi svolgono prove strutturate di lettura e comprensione del testo in test e retest e prove sui nuclei fondanti dell'intelligenza numerica AC MT. I dati sono raccolti e analizzati nei dipartimenti per avviare

progettazioni specifiche di potenziamento e compiti di competenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere una corretta esposizione alla scrittura ed alla lettura. Prevenire difficoltà in letto scrittura attraverso la promozione di competenze metafonologiche. Potenziare l'intelligenza numerica e consolidare competenze matematiche basilari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** aula all'aperto
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ POTENZIAMENTO DELLA LETTURA ED EVENTI CONNESSI

Azioni di promozione della lettura anche in raccordo con il territorio, durante i periodi promossi dai progetti nazionali. Le azioni sono collegate a rapporti con le librerie per acquisti di libri che poi saranno donati alle scuole. Libriamoci: la dottoressa dello sportello psicologico in accordo con la casa editrice Carthusia legge fiabe e brani per gli allievi dell'infanzia e della primaria, in specifici eventi a distanza, nel mese di Novembre. LIBERBICI, laboratori di lettura ad alta voce connessi a particolari giornate di cittadinanza: la giornata della memoria, la giornata della legalità...un narrAttore legge all'aperto libri nella sua bici e brani coerenti con gli eventi civici. MAGGIO DEI LIBRI nel mese di Maggio la scuola organizza con le associazioni e il territorio momenti di lettura per tutti. UN TEMPO PER LEGGERE, azioni di promozione della lettura libera a scuola. Al tempo pieno sono concessi in ogni classe 15 minuti di tempo per leggere silenziosamente quello che si preferisce senza altre motivazioni che il piacere di leggere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** aula all'aperto

❖ **OUTDOOR**

La necessità di areare gli ambienti scolastici e di ridurre il tempo di permanenza nelle classi, generata dall'emergenza Covid, ha trasformato dei vincoli in possibilità di cambiamento. Ogni classe, infatti, svolge parte delle attività didattiche all'aperto, nei cortili, appositamente attrezzati ed adeguati, in spazi del territorio scelti ed adottati dagli alunni che si cureranno della conoscenza delle loro specificità e della loro manutenzione, in luoghi del paese che si possono agganciare ai percorsi trasversali di classi parallele.... Un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni è stata una occasione per realizzare un'aula didattica all'aperto presso la scuola tempo pieno di Montecastrilli. Questo progetto sarà anche occasione per sistemare ed abbellire uno spazio poco utilizzato dell'esterno della scuola. Anche presso la sede centrale, scuola secondaria di 1° grado di Montecastrilli sono stati predisposti spazi e suppellettili per fare scuola all'aperto. Le infanzie realizzano percorsi di scoperta e conoscenza sensoriale durante le attività trasversali. Ogni bolla ha uno spazio esterno strutturato con tavoli sedioline e materiali vari, i più utili sono quelli naturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

costruire percorsi di conoscenza che collegano il locale ed il globale; rielaborare esperienze per costruire saperi; sviluppare conoscenze attraverso percorso sensoriali e percettivi; acquisire comportamenti di sostenibilità a partire da percorsi di ricerca di scuola. Promuovere progetti di miglioramento presso gli Enti territoriali imparando a trasformare idee in azione e a costruire abilità strategiche. Imparare in condizioni di benessere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

conferenze

❖ **LA VALUTAZIONE FORMATIVA.**

Percorso di ricerca azione sul rapporto tra didattica per competenze e valutazione formativa. Si tratta di una azione di ambito. Alcuni consulenti esperti/amici critici seguono i laboratori adulti di gruppi di docenti che si interrogano e progettano azioni didattiche che utilizzano la valutazione e l'autovalutazione come strumento per migliorare i contesti e quindi gli apprendimenti. I progetti saranno sperimentati in classe e documentati in occasioni pubbliche alla presenza degli amici critici che potranno validare, dare suggerimenti. I gruppi hanno anche il compito, con la consulenza degli esperti, di rivedere gli strumenti di valutazione di scuola per elaborare forme più descrittive anche delle fasi sommative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere competenze docenti nel campo della valutazione formativa. progettare ambienti di apprendimento che favoriscano gli apprendimenti di ciascuno.

Promuovere competenze di autovalutazione negli allievi. Modificare la cultura della valutazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO: DISPEGARSI: LA CULTURA DELLA MERAVIGLIA

La cultura, lo dice la parola, è coltivazione e s'avvale dei semi delle nostre esperienze, di tutte. Se è dalle esperienze che deriva la cultura, da quelle vissute durante la pandemia quale cultura può scaturire? In questo periodo i destini personali si sono riannodati con quelli collettivi. Abbiamo provato che la speranza individuale non può prescindere dalle speranze sociali. Concreto però è il rischio che la complessità della situazione porti a ripiegarci su noi stessi. Tra le pieghe L'etimologia può aiutarci a trovare la strada giusta. Se nello scorso anno scolastico la metafora del rammendo ha fatto da sfondo integratore alle attività proposte ai genitori, agli insegnanti, e da questi alle classi, per quest'anno scolastico si propone, sempre restando nell'ambito tessile,

l'immagine delle pieghe. La pandemia ci ha fatto, e ci fa, vivere una situazione complicata, termine che deriva dal latino cum plico: con piegature. Il passaggio successivo è trasformarla da complicata a complessa, da cum plècto: intrecciato, tessuto insieme. Fino a divenire semplice, ovvero sine plico: senza pieghe. Ripiegarci su noi stessi, a causa della pandemia, è un arrendersi alla complicazione della situazione. Per rendere semplice una situazione complicata bisogna spiegarla. Così come si spiega una tela, o un concetto, o come si spiegano le ali, quando s'allargano in volo. Semplice meraviglia Allargare le pieghe è ri-vedere ciò che diamo per scontato, così da riscoprirlo semplice, con rinnovata meraviglia. Come scrive nel suo ultimo libro Chandra Candiani: "Una buona pratica, preliminare di qualunque altra, è la pratica della meraviglia. Esercitarsi a non sapere e a meravigliarsi. [...] Guardare con sguardo che ignora il risaputo. Esercitare la meraviglia cura il cuore malato che ha potuto esercitare solo la paura" Si propongono 4 incontri con i docenti di arte terapia, che poi determinano altri percorsi da riportare nelle classi, sul tema della scuola, dal titolo "dal banco alla cattedra", 4 incontri per genitori, sempre collegati con il valore della scuola e degli incontri di mutuo aiuto per affrontare con le famiglie alcune difficoltà nell'educazione dei figli "difficili". Lo sportello prosegue anche le attività più dirette, con incontri riservati per alunni, genitori e docenti. Lo sportello pedagogico offre a genitori e docenti consulenze specifiche per la gestione di particolari situazioni. Per alcune classi si svolgono percorsi di osservazione e peer tutoring per migliorare i contesti relazionali e favorire benessere diffuso ed una partecipazione attiva di tutti alla vita della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere una cultura del noi; sostenere le famiglie, gli allievi ed i docenti nei percorsi educativi e di crescita; offrire in casi di necessità un supporto psico pedagogico; realizzare percorsi di arte terapia sia a livello adulto sia nelle classi come strumento di ritorno al sé, alla propria interiorità per ricostruire narrazioni culturali aperte e di comunità che tessano fili tra gli uni e gli altri.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** aule all'aperto

Approfondimento

Il progetto dello sportello psicologico promosso da Ministero non è vissuto come un'aggiunta alle azioni che la scuola già promuove, ma diventa uno strumento per

la progettazione e l'organizzazione del curricolo, per costruire comunità, reciprocità, benessere umano e sociale.

❖ PROMOZIONE DELLA COMPrensIONE CRITICA DI TESTI INFORMATIVI E RICOSTRUZIONE

Considerate le priorità del Rav, con i docenti dell'organico Covid si realizzano percorsi di lettura delle riviste che grazie ad un progetto ministeriale arrivano settimanalmente a scuola. Coerentemente con i percorsi trasversali di parallele, gli allievi individuano articoli interessanti, su cui, in varie modalità effettuano letture critiche, raccogliendo e rielaborando dati, producendo sintesi e mappe, svolgendo dibattiti e dialoghi euristici. Questi materiali analizzati sono strumenti per riscritture, comunicazioni tra gruppi realizzate attraverso padlet, organizzazione di blog, siti, spot, video documentali per diffondere informazioni corrette su temi importanti per il Pianeta anche al territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

uso dei testi per raccogliere e organizzare dati; interpretare dati per comprendere fatti, fenomeni, problemi del nostro tempo; analizzare parti di testi, dividere testi in sequenze, sintetizzare, rielaborare testi. Valutare dati raccolti per produrre artefatti utili a diffondere informazioni corrette o a discutere per capire. Acquisire competenze che promuovono pensiero critico, ascolto di diversi punti di vista, interpretazioni basate su dati, pensiero razionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

aula all'aperto

❖ CREA ATTIVAMENTE, PIANO DELLE ARTI

il progetto è stato presentato da un rete di scuole, capofila l'IC Petrucci di Montecastrilli, in base all'AVVISO PUBBLICO per la presentazione dei progetti finanziati con il Piano delle Arti – DPCM 12 maggio 2021 – All. A paragrafo 6, punto 4.1 (Misura d). Si intende valorizzare e portare a sistema le tante esperienze laboratoriali realizzate da docenti esperti ed appassionati all'interno delle scuole. L'obiettivo è, costruendo una cornice comune rappresentata dal presente progetto, scambiare

pratiche laboratoriali, favorire l'incontro non solo attraverso eventi pubblici, ma anche mettendo in circolo e producendo laboratori creativi nelle diverse scuole e, in interdipendenza, anche a distanza. Le scuole della rete realizzano già una staffetta di scrittura creativa con la quale, a partire da un incipit preso da un testo dell'editoria per ragazzi, ciascuna classe in modo interdipendente elabora i diversi capitoli di un unico testo collettivo. Lo stesso, attraverso il progetto, s'intende realizzare per la produzione musicale ed artistica. L'idea è di organizzare laboratori che intreccino le loro attività e producano eventi comuni. In tale ottica si valorizzano docenti di musica esperti, docenti esperti in pratiche laboratoriali nel campo dell'arte, del teatro e della tecnologia. Un aspetto basilare del progetto è lo scambio, il mutuo aiuto. Le bande e le scuole di musica potranno mettere a disposizione sia consulenze formative nei settori in cui sono più specializzate, sia strumenti musicali, sia musicisti per realizzare una piccola orchestra di rete. La libreria So' Stare ha una ricca raccolta di libri ed ha contatti con Case editrici di libri musicali oltre che con scrittori ed artisti che possono facilitare l'incontro dei piccoli allievi con l'espressione artistica "alta" e sostenere talenti e vocazioni attraverso incontri interattivi. L'AFAM può fornire consulenti per la realizzazione di eventi. azione Importante è la presentazione ,da parte di studenti dell'AFAM, delle potenzialità degli strumenti musicali che studiano agli allievi più piccoli, in lezioni aperte anche a distanza: il confronto i peer to peer può rappresentare una modalità orientativa e stimolare alla pratica musicale più di tante parole di adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso progettuale vuol permettere agli alunni di entrare in contatto attivo con la tradizione culturale ed artistica, impegnandoli in progetti di cui loro sono direttamente protagonisti, ideatori e produttori, in modo che non si limitino a riprodurre proposte di altri, ma a creare cultura ed a farsi opera di se stessi. Gli obiettivi formativi che orientano l'azione del progetto si collegano con un ideale fil rouge a tale visione ed assumono in pieno la finalità pedagogica della valorizzazione della creatività dell'allievo, lo accompagnano con una particolare attenzione verso l'equilibrata crescita socio-affettiva, orientata all'inclusione, al rispetto dell'altro e connotata dalla gioia di esprimersi in modo personale ed originale.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: aule all'aperto

❖ **EDU CARE**

E' un progetto realizzato all'interno del patto educativo di comunità in collaborazione con i Comuni, la ASL; altre scuole del territorio e la Casa Laboratorio Cenci con la quale è stata costituita una associazione temporanea di scopo. Il progetto ha vinto un bando sulle povertà educative del Ministero della famiglia. Intende potenziare le possibilità educative di alunni con particolari fragilità socio culturali, ma in stretta correlazione con le attività scolastiche. Alcuni allievi di primaria e secondaria di 1° il lunedì per tutto il primo quadrimestre si recano presso la Casa Laboratorio di Cenci dove pranzano insieme ad altri compagni di altre scuole e poi realizzano un laboratorio all'aperto a carattere scientifico artistico sul tema della luna. Le azioni del laboratorio definiscono un ponte con quelle delle classi coinvolte che si recano due volte nell'anno presso la Casa Laboratorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

promozione della socialità, dell'autostima, della motivazione ad apprendere in contesti attivi e di scoperta. Costruzione di ponti scuola/territorio per favorire l'inclusione e la partecipazione di ciascuno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

esterne(operatori Laboratorio Cenci) interne(docenti)

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

aule all'aperto

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

• Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Tutti i docenti di ogni grado, compresi quelli dell'infanzia, utilizzano il registro elettronico. Questo è uno strumento che è stato adattato alle caratteristiche della scuola, sono quindi pre-caricati gli obiettivi del curricolo e le dimensioni di competenza soggetti a valutazione; sono inseriti i descrittori per la costruzione del giudizio di comportamento, per la valutazione delle competenze e per la gestione dell'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione. Genitori e alunni sono dotati di password per accedere allo spazio dei compiti, delle valutazioni e delle comunicazioni. Nel registro sono caricati tutti i documenti progettuali di classe per la

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

condivisione con la dirigente. Con l'emergenza COVID19, il Registro è diventato uno strumento sostanziale per le comunicazioni scuola famiglia che passano integralmente attraverso questo strumento.

La scuola ha dotato tutti gli studenti della secondaria di primo grado dell' App di Nuvola (per smartphone o android) per l'accesso al registro elettronico. L'App consente la facile e veloce consultazione dei compiti giornalmente e delle valutazioni. L'App per i tutori consente la prenotazione dei colloqui con i docenti.

Il referente del registro elettronico e il team digitale si occupano, quando necessario, della redazione di specifiche

STRUMENTI

ATTIVITÀ

istruzioni per l'uso per facilitare a genitori e studenti l'accesso ai servizi elettronici posti in essere dalla scuola.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La segreteria, in tutti i settori, è strutturata digitalmente. La segreteria digitale è collegata con il sito della scuola, per le comunicazioni, e anche con la posta elettronica.

In fase di emergenza i rapporti tra la segreteria e le famiglie passano attraverso questa modalità digitale.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Un profilo digitale per ogni studente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

La scuola utilizza una piattaforma Google Workspace. Esiste un dominio d'istituto di google education, gestito come amministratore dall'animatore digitale. Ogni allievo della scuola secondaria e delle quarte e quinte primaria ha un suo account protetto per l'utilizzo della classroom, del drive, del meet e delle varie app google.

IDENTITA' DIGITALE

I docenti di ogni grado utilizzano la piattaforma per condividere strumenti, contenuti e materiali tra loro e con i ragazzi. La piattaforma è utilizzata per produrre documenti e materiali

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

condivisi in remoto.

Questa piattaforma insieme con il registro elettronico rappresenta l'ossatura di scuola per la didattica digitale integrata.

- Un profilo digitale per ogni docente

Tutti i docenti di ogni grado sono muniti di account Google Workspace d'istituto. Utilizzano lo spazio sia per la didattica con gli allievi, sia per condividere e costruire insieme materiali e contenuti didattici, oltre che per progettare e documentare.

Il team digitale ha completamente ristrutturato il drive creando un cruscotto, cioè una interfaccia che facilita la ricerca e l'utilizzo degli spazi del drive. Tutti i documenti di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

scuola e le procedure sono inseriti in drive, insieme con le funzioni ed i ruoli di staff. Le progettazioni di classe, di parallele e di dipartimento sono inserite nel drive, in modo che tutti possano accedere, caricare materiali e visionare quanto realizzato da altri. Questo è molto importante, soprattutto alla scuola secondaria, dove i docenti sono tanti ed hanno un tempo limitato per incontrarsi. In questo modo possono seguire le attività didattiche della classe, vedere cosa fanno i colleghi, come si sviluppano le azioni didattiche e quindi interconnettere e intrecciare percorsi sia per l'essenzializzazione del curriculum, sia per costruire linee curriculari comuni e non frammentate, in cui sia chiaro l'apporto formativo di ogni

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

disciplina impegnata in un campo problematico comune. Sono disponibili repository di materiali adattati per la diversificazione didattica e la personalizzazione; repository di contenuti didattici digitali realizzati dalla scuola e riutilizzabili, oltre che documentazione generative di percorsi precedentemente realizzati, archivi di materiali prodotti da insegnanti e soprattutto alunni. I materiali prodotti dai ragazzi sono ottimi materiali generativi, esempi utili per le attività correnti.

**OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA
PROSSIMA TRIENNALITA'**

- Realizzare un sito ben organizzato e strutturato logicamente in cui sono disposti e resi accessibili i contenuti didattici digitali di scuola, i tutorial, libri

STRUMENTI

ATTIVITÀ

autoprodotti, dispense per il potenziamento e lo sviluppo

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Con il progetto PON WLAN LAN sono stati cablati la maggior parte dei plessi di primaria e tutti quelli di scuola secondaria. Esiste una rete lan con cablaggio fisico collegata con un sistema wifi per la diffusione del segnale, quindi in ogni spazio si può operare sia con la rete fisica sia con la wifi e rendere leggibili e interconnessi i diversi device. Sono presenti armadi rack e firewall in tutti i plessi

Favorire azioni generative per implementare l'uso degli archivi dei prodotti finali – incrementare

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

l'uso del sito della scuola per consentire la partecipazione delle famiglie alle attività degli studenti.

Creazione di un Calendar per ogni ordine di scuola con gli impegni annuali e i collegi docenti. Pubblicazione sul sito della scuola del Calendar con gli impegni annuali, in modo da rendere trasparente all'esterno della scuola il continuo lavoro di analisi, coordinamento e formazione dei docenti.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Con il progetto PON WLAN LAN sono stati cablati la maggior parte dei plessi di primaria e tutti quelli di scuola secondaria. Esiste una rete lan

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

con cablaggio fisico collegata con un sistema wifi per la diffusione del segnale, quindi in ogni spazio si può operare sia con la rete fisica sia con la wifi e rendere leggibili e interconnessi i diversi device.

Sono presenti armadi rack e firewall in tutti i plessi.

OBIETTIVI DA REALIZZARE**NEL TRIENNIO**

Risolvere il problema della qualità della connettività in tutte le sedi attraverso procedure ed interlocuzioni con i Comuni per definire contratti di connettività con la fibra ottica. Questa è stata attivata in alcuni plessi, ma non è ancora presente la banda larga.

La connettività nella fase dell'emergenza è basilare per l'apprendimento sia nelle strutture scolastiche sia nelle case degli allievi. Devono essere

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

spinti i Comuni a svolgere azioni per richiedere alla Regione di risolvere il problema del digital divide in queste zone interne.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Il progetto prevede una serie di attività volte all'uso del pensiero computazionale, rivolte ad ambiti disciplinari trasversali con modalità digitali (bee-bot/ pc e tablet/ozobot/lim) e unplugged (giochi con l'uso di carte, Cody Roby, Cody Feet, mappe, creazione di istruzioni, pixel art, labirinti, movimenti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

corporei, esecuzione e pianificazione di procedure, progettazione e realizzazione di manufatti tecnologico-digitali).

Il coding concorre ad attivare tutte quelle risorse metacognitive che concorrono alla risoluzione di problemi e permette ai bambini di correre “rischi” in modo sicuro e costruttivo, potenziando il lavoro di squadra, stimolando la collaborazione con gli altri e facendo acquisire maggiore fiducia in se stessi. La metodologia utilizzata integra diversi approcci e modalità di insegnamento come il movimento, la logica, l’arte, gli strumenti tecnologici e digitali, lo storytelling, il tinkering. Nel mese di ottobre il nostro istituto

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

partecipa alla Europe code week, iniziativa europea per implementare e diffondere il coding a scuola e non solo.

Tutti gli ordini di scuola lavorano su uno sfondo operativo comune: dalla stesura di procedure, alla scrittura di storie digitali, alla creazione di manufatti tecnologici

- usare piattaforme come scratch jr o scratch;
- suddivisione delle storie in sequenze usando i robot (bee-bot, m-bot e ozobot) in reticoli o su un fogli per ripercorrere in modo logico-consequenziale le parti di una vicenda;
- realizzazione di personaggi e oggetti con la tecnica della pixel art e relativo

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- codice;
- costruzione di libri, manufatti, sculture con materiali di riciclo (scatole, barattoli, cartoni, lana) e circuiti elettrici;
 - realizzazione di storie digitali utilizzando fogli di presentazione, book creator, story weaver, story jumper, canva o altro inserendo possibili commenti audio;
 - esecuzione di sequenze motorie da ripetere in serie;
 - progettare giochi stilando le regole e gli obiettivi;
 - allestire e animare vicende usando vari strumenti: teatrino delle ombre, Kamishibai, marionette,

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

etc.

- costruire cartelloni
interattivi

Tutte queste attività sono documentate e condivise nel drive di scuola con tutti i docenti dell'istituto favorendo così uno scambio proficuo di idee, strumenti e progetti dalle scuole dell'Infanzia alla Secondarie di I grado.

Ciascun plesso, inoltre allestisce dei piccoli spazi dove organizzare gli strumenti del coding: robot, griglie, Lego WeDo, materiale fotocopiabile di attività unplugged, materiali elettrici per semplici lavoretti su circuiti e led. Gli angoli del coding saranno progressivamente arricchiti di strumenti e attività nuove che

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

conterranno le istruzioni di gioco disponibili a tutti. Gli insegnanti dei vari plessi svolgeranno anche all'interno delle classi, attività mirate allo sviluppo del pensiero computazionale. La referente coding fungerà da coordinatrice nelle varie tappe: *Settimana europea del codice, Ora del codice, attività/concorsi di Programma il futuro*, iscrizione al concorso *Premio Scuola Digitale*, per consentire la piena partecipazione dell'istituto alle iniziative volte alla diffusione del coding e del digitale a scuola, supportando i colleghi nell'organizzazione degli spazi e dei materiali del coding e organizzando, laddove fossero richiesti, corsi di formazione di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Coding Base.

ob obiettivi e risultati attesi:

Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'impiego del coding nei diversi ambiti disciplinari e con la partecipazione del plesso ad eventi di carattere nazionale e internazionale,

Divulgare esperienze e attività, tra docenti, relative all'uso di risorse digitali nella didattica come strumenti per supportare l'azione educativa (sviluppare il pensiero computazionale),

favorire l'uso delle stampanti 3d e della modellazione tridimensionale, favorire laboratori manuali/pratici per potenziare l'attività manipolativa e incentivare la creatività per aiutare gli studenti a

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

rapportarsi con la realtà.

Favorire la partecipazione delle famiglie ad attività, manifestazioni, eventi legati all'uso consapevole del digitale (uso del digitale come strumento di risorsa per lo sviluppo di un pensiero volto a trovare strategie a situazioni concrete).

Sostenere l'interesse e la motivazione del bambino, con l'uso di diverse modalità didattiche interattive.

Contribuire alla diffusione di un clima disteso e laboratoriale, soprattutto, durante le ore pomeridiane.

Promuovere un uso consapevole, responsabile e produttivo delle tecnologie e del digitale.

Favorire la partecipazione delle famiglie, invitandole a conoscere

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

e/o partecipare alle attività dei propri figli e/o all'uso consapevole del digitale.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La scuola, partecipando a bandi pubblici di varia natura, ha strutturato diversi atelier creativi che utilizzano la tecnologia(laboratorio stampa 3D, falegnameria, sala video editing e stop motion) Tali spazi sono utilizzati sia per i laboratori PON sia per attività curriculari ordinarie in particolare dai ragazzi della secondaria o anche da quelli di primaria come occasione extracurricolare.

E' stata realizzata una Biblioteca

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

scolastica innovativa presso la sede centrale con prestito digitale, piattaforma MLOL. Sono stati allestiti presso le scuole primaria e secondaria di Avigliano Umbro, grazie al finanziamento ottenuto con l'azione 7 del PNSD, gli atelier creativi.

Gli spazi sono organizzati e strutturati come ambienti di apprendimento ricchi di potenzialità per l'auto costruzione di conoscenze da parte degli allievi e si cerca di migliorarli costantemente.

Gli atelier creativi hanno a disposizione strumenti digitali (pc e tablet per la classe apple, stampante 3D, lavagne interattive con carrello mobile, robotica) che permettono ai ragazzi di cimentarsi in attività scolastiche ed extrascolastiche digitali e

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

manipolative che suscitano la curiosità dei ragazzi potenziandone la creatività.

E' necessario promuovere contesti di apprendimento che usino nella quotidianità didattica gli strumenti dell'atelier creativo: robotica, stampa 3 d, , falegnameria e tinkering e non solo durante specifici progetti extra scolastici

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituto ha confermato il riconoscimento di Scuola e-Twinning anche negli anni 2021-2022 perché ha dimostrato ancora una volta di avere tutti i requisiti richiesti dalla candidatura fra i quali

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

quello di aver ottenuto certificati di qualità nazionale ed europei dei progetti e-Twinning a cui ha partecipato. Il traguardo è stato raggiunto grazie al lavoro di alcuni docenti della scuola che hanno partecipato a progetti innovativi e-Twinning presenti nel Ptof, con procedure di sicurezza della privacy e di eSafety. Le Scuole e-Twinning sono infatti riconosciute come modelli in aree di: pratica digitale, eSafety, approcci creativi e innovativi alla pedagogia, promozione dello sviluppo professionale continuo del personale, promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti.

Ogni anno alcune classi della scuola realizzano progetti in rete utilizzando la piattaforma e-

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

twinning. Su questi progetti la scuola spesso riceve la certificazione di eccellenza .

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Sviluppare forme di riflessività docenti per la costruzione di apprendimenti trasformativi, ponendo attenzione al rapporto tra produzione e uso di contenuti didattici digitali, assolutamente necessario per garantire un'adeguata formazione per le competenze e la struttura del curricolo, in modo che si possa evitare il rischio della frammentazione e sia rintracciabile agli allievi, alle famiglie e ai docenti il filo logico delle esperienze scolastiche per le competenze e

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

siano adeguatamente trattati tutti i nuclei fondanti delle discipline, pur essenzializzando i contenuti in ottica promuovente le competenze e non in ottica trasmissiva.

La Didattica a Distanza ha potenziato la produzione di CDD sia da parte di alunni come compiti autentici, sia da parte dei docenti secondo la metodologia flipped classroom: creare corsi (o lezioni) da inserire nel sito della scuola da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti). Produrre e utilizzare video tutorial didattici per le attività in asincrono e per il potenziamento delle competenze di base che gli alunni possono utilizzare a casa.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Mettere a sistema nel curricolo di scuola l'intreccio tra produzione di CDD, uso o **non uso del libro di testo**, nuclei disciplinari, organicità dei percorsi di connessione disciplinare basati su problemi.

Incremento dell'utilizzo di Classroom o Drive anche in vista dell'abbandono, da parte di alcune discipline, dell'uso e pertanto dell'acquisto del libro di testo. L'app di Classroom così come il Drive consente infatti di organizzare comodamente in argomenti o cartelle i materiali di lavoro

Rendere gli alunni responsabilmente coinvolti nei loro processi di apprendimento aiutandoli a fare e pensare per riflettere, comprendere, apprendere, indagare, ipotizzare,

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

agire e verificare.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La **ATTIVITÀ**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Favorire le formazioni sulle metodologie innovative legate alle singole discipline.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione è tarata soprattutto sugli strumenti utili per la didattica digitale integrata: uso diffuso di classroom e drive, uso delle app di google, uso della stampante 3 d nella didattica, uso della classe apple

La formazione è organizzata in peer

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

tutoring dal team digitale. Esiste un diffuso utilizzo del peer to peer da parte della comunità professionale: i docenti si comunicano e scambiano competenze specifiche in mutuo aiuto. Sono stati prodotti molti tutorial per docenti, allievi e famiglie, posti nel drive

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Tutta la comunità scolastica pertanto docenti e studenti hanno l'opportunità di partecipare ad incontri di formazione che li mette nella condizione di poter utilizzare con competenza le piattaforme digitali individuate dalla scuola.

Appare fondamentale nel prossimo triennio, attraverso "formazioni" costanti e continue nell'orario scolastico, coordinate da tutti i

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

docenti specifici interventi a sostegno della capacità degli studenti di gestire dall'interno del proprio account le piattaforme di Nuvola e di Google Workspace: saper organizzare il proprio spazio di lavoro, non accessibile ad altri, in modo chiaro ed agile consente una maggiore autonomia e consapevolezza di opportunità e rischi nell'uso degli strumenti

Sin dai primi passi gli studenti riescono così ad essere più autonomi anche rispetto al loro contesto familiare.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il team digitale ha costruito l'ossatura organizzativa di scuola, tutte le procedure, gli strumenti, la struttura di staff sono catalogati ed inseriti in drive. Ha definito inventari sulle

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

dotazioni tecnologiche e procedure per la manutenzione e la sistemazione. Organizza formazioni, sostiene le necessità sopraggiunte, svolge auto analisi di scuola e progetta miglioramenti.

Il team digitale accompagna i plessi nell'innovazione, sostenendo l'organizzazione per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica.

I responsabili di plesso hanno in carico la strutturazione e la conservazione di un inventario del materiale tecnologico a disposizione. Elaborano procedure e IPU che individuano modalità di utilizzo e conservazione del materiale dislocato nei vari plessi. Il team digitale analizza i bisogni delle varie scuole e sostiene i responsabili di plesso per la cura e manutenzione dei dispositivi, l'elaborazione di IPU.

Il team struttura anche modalità di rapporto con i tecnici della manutenzione, ha prodotto il piano di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

didattica digitale integrata, il regolamento per l'uso delle tecnologie anche in DaD. Sostiene la dirigenza per l'acquisto di materiali tecnologici. L'animatore digitale elabora anche le schede progetto per rispondere a bandi PNSD e poi sostiene la segreteria per gli acquisti relativi.

Supporta lo staff inclusione per l'organizzazione dell'inclusione anche in DDI. Elaborata strumenti, raccoglie dati, organizza soluzioni in contatto con i singoli referenti di plesso.

La referente cyberbullismo aggiorna la ePolicy d'istituto pubblicata sul sito ed inserita in generazioni connesse, promuove la conoscenza delle opportunità presenti nel sito Generazioni connesse utilizzando momenti pubblici di diffusione della tematica anche nel territorio e tra i genitori.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Nella fase dell'emergenza il team digitale, supportato dall'assistente tecnico messo a disposizione dal Ministero, svolge un ruolo centrale per la tenuta della Didattica Digitale Integrata, accompagnando docenti, allievi, famiglie.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI - TRAA816011

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI - TRAA816022

AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL - TRAA816033

QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) - TRAA816044

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze che sono prescrittivi, stabiliti nel Ptof e nelle programmazioni di classe e disciplinari. E' trasparente, tempestiva, volta a promuovere lo sviluppo integrale della persona ed a modificare la situazione di partenza, ha un carattere eminentemente formativo e migliorativo. Vengono

utilizzati i seguenti "strumenti" di osservazione: rilevazione dei bisogni formativi, griglie di conoscenze e abilità riferite alle varie U.D.A., compiti di realtà, prove BIN e metafonologiche. Per il passaggio sono presenti specifiche schede di passaggio sia tra nidi e scuole dell'infanzia, sia tra scuole dell'infanzia e primarie.

ALLEGATI: NUOVE GRIGLIE COMPETENZE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La scuola ha elaborato delle rubriche di competenza per l'osservazione e la valutazione delle competenze degli alunni promosse dai percorsi di educazione civica

ALLEGATI: RUBRICA INFANZIA EDUCAZIONE CIVICA_VERA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Una delle competenze di cittadinanza promosse nel curriculum di scuola è la competenza sociale e civica. Per questo durante le attività strutturate in apprendimento cooperativo o nel gioco libero, nelle routine e nel tempo mensa sono attuate forme di osservazione dei processi e anche vere e proprie valutazioni di competenza, attraverso i compiti di realtà. Anche la scuola dell'infanzia, infatti, realizza percorsi trasversali che poi sfociano in compiti di realtà, valutati con rubriche valutative. Si intende favorire nei bambini l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri nella conoscenza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole che governano la convivenza civile.

ALLEGATI: - Sociale e civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" - TRMM816015

AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" - TRMM816026

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto:

- il processo formativo
- i risultati di apprendimento di alunne ed alunni.

La valutazione

- concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale

□ promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione ha un forte valore formativo, è strettamente collegata ai percorsi didattici e favorisce la consapevolezza degli obiettivi personali e di gruppo da raggiungere, della situazione specifica di partenza e aiuta a costruire la strada per passare dalla situazione presente a quella attesa. La valutazione riguarda sia il contesto/processo di apprendimento, sia l'azione dei singoli. E' eminentemente descrittiva proprio perchè deve funzionare come presa di conoscenza e spunto per il miglioramento. Utilizza feedback ed evidenze come indizi per comprendere ed agire su ogni situazione. La scuola, soprattutto dopo la lunga esperienza di DaD che ha costretto a rivedere molte routine, si sta impegnando a costruire una cultura della valutazione formativa che spinga gli allievi a cercare cambiamenti e soluzioni più che voti. Si tratta di spostare l'attenzione da "quanto ci ho preso" a "cosa potrei, potremmo fare per migliorare?" Vista la modifica della forma valutativa alla primaria e considerato che l'Istituto comprensivo realizza percorsi armonici in verticale, il Collegio ha prodotto un nuovo sistema di valutazione e sta effettuando una formazione e sperimentazioni riflessive.

ALLEGATI: sistema_valutazione_scuola_2020_ULTIMO_23marzo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il Collegio dei docenti ha elaborato un curriculum in verticale di educazione civica ed una rubrica di competenze per l'osservazione e la valutazione, realizzando un percorso induttivo, ricercando gli obiettivi ed i traguardi di sviluppo all'interno dei percorsi effettivamente realizzati nelle classi parallele. Questo è un modo per riflettere nel corso dell'azione e quindi indirizzarla al meglio e tenendo conto delle linee guida nazionali ed anche delle competenze Unesco per lo sviluppo sostenibile, delle dimensioni delle 8 competenze chiave europee e dell'Agenda 2030. La disciplina educazione civica è trasversale, quindi lo spazio del registro è utilizzato, come per il comportamento, da tutti i docenti della classe, che riportano non solo i tipi di lezione e gli argomenti posti, ma anche gli obiettivi e le dimensioni di competenza da osservare e valutare e le tipologie di prova per la raccolta delle evidenze.

Criteri di valutazione del comportamento:

E' stata elaborata una rubrica di competenze per la valutazione del comportamento, inserita nel registro elettronico.

Per ciascuna dimensione di competenza o riferita allo Statuto sono indicati specifici criteri e relativi indicatori declinati in livelli di competenza.

Per la costruzione del giudizio di comportamento si tiene conto delle valutazioni/osservazioni di processo(+ e -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di competenza per gli indicatori coerenti.

Il Consiglio di classe analizzando le evidenze riportate durante il quadrimestre da tutti i docenti (processi e livelli di competenza), interpretando le risultanze espresse nel registro definisce un giudizio sintetico strutturato su 4 livelli di competenza: avanzato, intermedio, base, iniziale.

ALLEGATI: rubrica_comportamento_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA scuola sec. 1° grado

- Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98
- Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curriculum, associato alla mancanza di elementi valutativi
- Non validazione dell'anno come da D.lgs 59/2004 art.11 comma 1
- Mancata positiva partecipazione alle attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico (aiuto compiti, laboratori, progetti....)

Se il Consiglio di classe ha potuto verificare un processo di sviluppo complessivo, inerente specifiche aree e ritiene la non ammissione un'inopportuna interruzione del percorso formativo, può adottare diversi strumenti:

crediti di Consiglio in base a specifici indicatori di processo;
studio estivo individuale su aspetti del percorso annuale non sufficientemente approfonditi per i quali sarà fornito un apposito programma di lavoro dal docente di classe e su cui sarà svolta una verifica nel mese di settembre al rientro delle vacanze;
altri strumenti ritenuti validi dal Consiglio di classe.

La partecipazione alle attività laboratoriali e di potenziamento programmate dalla Scuola, la partecipazione alle attività di aiuto Compiti in Biblioteca sono fondamentali per l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di livelli non adeguati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per la non ammissione all'esame di Stato sono:

- Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98
- Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curriculum, associato alla

mancanza di elementi valutativi

Non validazione dell'anno come da D.lgs 59/2004 art.11 comma 1

Non partecipazione alle prove INVALSI

Mancata positiva partecipazione alle attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico (aiuto compiti, laboratori, progetti...)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN DAD:

la didattica a distanza è stato un momento molto difficile ma anche generativo, infatti ha rotto tutti gli schemi e le routine ed è stato necessario pensare e sperimentare altre forme di didattica ed anche di valutazione che tenessero maggiormente in conto i processi e le competenze trasversali degli allievi. E' stato sostanziale basarsi su feedback ed indizi che andavano cercati con attività mirate e contesti costruiti in modo differenziato. Sono stati elaborati quindi degli strumenti di valutazione idonei riportati nel sistema di valutazione che è inserito nel piano DDI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) - TREE816016

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL - TREE816027

CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) - TREE816038

AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) - TREE816049

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto:

il processo formativo

i risultati di apprendimento di alunne ed alunni.

La valutazione ha un forte valore formativo, è strettamente collegata ai percorsi didattici e favorisce la consapevolezza degli obiettivi personali e di gruppo da raggiungere, della situazione specifica di partenza e aiuta a costruire la strada per passare dalla situazione presente a quella attesa. La valutazione riguarda sia il contesto/processo di apprendimento, sia l'azione dei singoli. E' eminentemente descrittiva proprio perchè deve funzionare come presa di conoscenza e spunto per il miglioramento. Utilizza feedback ed evidenze come indizi per comprendere ed agire su ogni situazione. La scuola, soprattutto dopo la lunga esperienza di DaD che ha costretto a rivedere molte routine, si sta impegnando a costruire una cultura della valutazione formativa che spinga gli allievi a cercare cambiamenti e

soluzioni più che voti. Si tratta di spostare l'attenzione da "quanto ci ho preso" a "cosa potrei, potremmo fare per migliorare?" Vista la modifica della forma valutativa alla primaria che prevede l'abolizione del voto numerico, il Collegio ha prodotto delle linee guida per l'azione valutativa che costituiscono anche la base per pensare i nuovi strumenti da mettere in campo. Le linee guida sono allegate nello spazio della secondaria.

La valutazione

- concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La didattica a distanza è stato un momento molto difficile ma anche generativo, infatti ha rotto tutti gli schemi e le routine ed è stato necessario pensare e sperimentare altre forme di didattica ed anche di valutazione che tenessero maggiormente in conto i processi e le competenze trasversali degli allievi. È stato sostanziale basarsi su feedback ed indizi che andavano cercati con attività mirate e contesti costruiti in modo differenziato. Sono stati elaborati quindi degli strumenti di valutazione idonei riportati nel sistema di valutazione che è inserito nel piano DDI ed allegati in questa sezione.

I dipartimenti della scuola secondaria stanno realizzando percorsi di ricerca e sperimentazione, progettando percorsi, compiti comuni per indagare sulle forme della valutazione educativa, definire obiettivi specifici operativi e criteri connessi con le dimensioni indicate nell'OM 172/2020, in continuità con la scuola primaria.

ALLEGATI: sistema_valutazione_scuola_2021.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il Collegio dei docenti ha elaborato un curricolo in verticale di educazione civica ed una rubrica di competenze per l'osservazione e la valutazione attraverso un percorso induttivo ricercando gli obiettivi ed i traguardi di sviluppo all'interno dei percorsi effettivamente realizzati nelle classi parallele. Questo è un modo per riflettere nel corso dell'azione e quindi indirizzarla al meglio e tenendo conto delle linee guida nazionali ed anche delle competenze Unesco per lo sviluppo sostenibile, delle dimensioni delle 8 competenze chiave europee e dell'Agenda 2030. La disciplina educazione civica è trasversale quindi lo spazio del registro è utilizzato, come per il comportamento, da tutti i docenti della classe che riportano non solo i tipi di lezione effettuati, ma anche gli obiettivi e le dimensioni di competenza da osservare e valutare e le tipologie di prova per la

raccolta delle evidenze.

ALLEGATI: RUBRICA_edcivicaSEC_DEFINITIVA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La scuola ha predisposto una rubrica di competenza per la valutazione del comportamento. Il giudizio di comportamento viene definito dal team dei docenti in sede di scrutinio tenendo conto delle osservazioni di processo (+ o -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di realtà .

Il registro presenta uno specifico settore denominato comportamento all'interno del quale i diversi docenti della classe registrano le diverse evidenze.

Il giudizio di comportamento viene espresso secondo quattro livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nel deliberare in sede di scrutinio l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe tiene in considerazione la persona di ciascun allievo e il percorso formativo complessivo, valutando prioritariamente se l'ammissione o la non ammissione possono rappresentare delle reali possibilità di promozione della persona-studente, tenendo conto dei reali bisogni di ciascuno.

La non ammissione alla classe successiva non è prevista alla scuola primaria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

Progettazione pensata degli spazi scolastici, dell'organizzazione e delle procedure- approccio globale al curricolo

Uso di metodologie a mediazione sociale in forma ormai routinaria, realizzazione di percorsi di educazione socio emotiva.

Uso di strumenti compensativi e facilitazione/adattamenti.

Uso delle tecnologie per la didattica e produzione autonoma di contenuti didattici digitali adattati, uso della piattaforma Gsuite education e presenza di un repository cooperativo di materiali adattati.

Reciprocità e stretto contatto con il territorio ed i servizi.

Istituzione e funzionamento del GLI.

Formazione annuale per tutti i neo arrivati sulla progettazione dell'inclusione.

Presenza di uno staff inclusione competente, riconosciuto e consolidato di docenti sia curricolari, nella maggior parte, sia di sostegno.

Cultura inclusiva diffusa, anche tra le famiglie.

Presenza di uno sportello psico pedagogico con consulenti che progettano con la scuola.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'INCLUSIONE:

ORGANIZZAZIONE MACRO: presenza della referente inclusione e di uno staff per l'inclusione di scuola.

Presenza del GLI RISTRETTO, ALLARGATO, ISTITUZIONALE .

Incontri di staff per la stesura del Piano di Inclusione di Scuola in coerenza con il Piano di Miglioramento.

Gestione, da parte dello staff, di appositi Collegi dei docenti volti alla diffusione della cultura dell'inclusione.

ORGANIZZAZIONE MICRO: organizzazione del contesto secondo l'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2001).

Realizzazione di forme di co teaching, anche con l'utilizzo dell'organico potenziato.

AZIONI SCOLASTICHE ED EXTRA:

Presenza del Centro Sportivo Scolastico.

Realizzazione di laboratori pomeridiani ex art.9 CCNL scuola, di percorsi di aiuto compiti in Biblioteca.

Elaborazione di tutti i documenti progettuali secondo ICF: Profilo di funzionamento, PEI, PDP per DSA o BES.

Patti educativi di comunità, piano estate e progetto EduCare.

AGGIORNAMENTO REGOLARE del personale: ogni anno tutti i nuovi docenti realizzano con lo staff inclusione percorsi formativi e di tutoring per la diffusione di cultura inclusiva, sviluppo di competenze osservative in chiave ICF, elaborazione di documenti di progettazione per la realizzazione di pratiche didattiche inclusive. L'aggiornamento è rivolto a tutti i docenti, curricolari e di sostegno.

questionario digitale annuale sulla qualità dell'inclusione e analisi autovalutativa da parte dello staff.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Mancata revisione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri. E' stata predisposta una specifica figura di staff che si occuperà della revisione.

Il processo di INCLUSIONE é stato avviato dandogli anche una forte rilevanza collegiale, tuttavia per essere autentico deve fondarsi su un cambiamento di prospettiva da parte di ogni docente e del personale scolastico, che si è cercato di supportare anche attraverso percorsi formativi (sperimentazione e tutoraggio ICF, WEBINAR ICF, formazione neo arrivati) e richiami alla nuova normativa vigente, con particolare riferimento alla valutazione.

Vanno realizzate unità formative anche per il personale ATA.

Molti docenti di sostegno senza specializzazione e senza nessun tipo di esperienza.

Mobilità eccessiva del personale in alcune classi, in particolare del personale di sostegno.

PUNTI DI FORZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Utilizzo della struttura del Nuovo PEI come strumento di corresponsabilità educativa per la realizzazione di percorsi di adattamento all'interno di un quadro comune di classe.

Analisi dei bisogni formativi e monitoraggio dei casi con particolari difficoltà: alunni con disagio socioculturale, stranieri oppure con difficoltà/disturbi specifici, alunni con problemi comportamentali.

Per analizzare i bisogni sono strutturate forme di osservazione del contesto secondo l'ottica ICF, somministrate prove graduate, standardizzate e non, realizzati compiti di realtà anche per classi parallele.

I documenti progettuali hanno una "struttura circolare": controllo-revisione-riprogettazione.

Si elabora una rubrica valutazione di competenza di classe, adattata per gli allievi con Bisogni educativi speciali

Tutti hanno a disposizione strumenti e risorse compensative per facilitare l'azione autonoma.

Esiste una stretta connessione con i percorsi di classe.

Attività strutturate e ormai realizzate in tutte le classi di apprendimento cooperativo, laboratorio, metacognizione.

Forme di arricchimento dell'offerta formativa (sportelli a distanza, organizzazione strutturata delle attività di didattica digitale integrata)

Azioni strutturali di differenziazione didattica.

Offerte formative per studenti con particolari attitudini disciplinari (es. Certificazioni Cambridge, Delf, concorsi, eventi musicali, sportivi agonistici e non, ...).

LIBRI DI TESTO con percorsi di didattica inclusiva (testi facilitati, misti,...).

Uso di GSuite education ed elaborazione di contenuti didattici digitali: Video

Tutorial realizzati da ragazzi e dai docenti per facilitare l'apprendimento, documentazioni generative di percorsi inclusivi.

Consulenza di Centri specializzati nel trattamento delle varie disabilità per orientare la didattica (es. Tiflodidattica, sportello regionale autismo).

In base ai monitoraggi e alle valutazioni nella maggioranza dei casi gli alunni con BES migliorano i loro risultati durante il percorso.

E' stata predisposta ed ormai strutturata una specifica organizzazione per favorire azioni di continuità in uscita per alunni con BES.

Il piano di didattica digitale integrata prevede un ampio spazio dedicato alle specifiche procedure di didattica a distanza in classi in cui sono presenti alunni con BES. La scuola ha previsto una organizzazione molto puntuale e dettagliata delle azioni di supporto per la partecipazione a distanza di ciascun allievo, al di là di qualsiasi difficoltà si possa presentare.

Consegna in comodato d'uso di strumenti digitali per la didattica a distanza a chi ne è sprovvisto e sostegno all'acquisizione di abilità specifiche.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Aumento di situazioni familiari precarie, sia in termini di relazioni, sia economici. Presenza in ceti casi di un forte digital divide.

A volte si rileva una eccessiva delega del ruolo educativo delle Famiglie alla Scuola.

Nel lavoro d'aula le azioni di differenziazione didattica vengono utilizzate, ma è necessaria una diffusione più capillare e consapevole.

Difficoltà nel passaggio alle scuole del secondo grado per gli allievi con BES dopo il lungo tempo di DaD.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

EE LL

animatore digitale e funzioni strumentali

GLI ISTITUZIONALE

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Procedure: fase di osservazione - mese di Settembre- metà Ottobre: osservazione del contesto, descrizione del funzionamento, uso dello strumento osservativo sperimentale in ICF. Fase di stesura del PEI: descrizione del funzionamento dell'alunno nel contesto in base alle 4 dimensioni del PEI, individuazione dei fattori ambientali coinvolti, rilevazione dei problemi dell'interazione, individuazione degli obiettivi operativi dal punto di vista dell'azione del docente, definizione dei risultati attesi per l'alunno, di attività, strumenti. Definizione della struttura del contesto e degli interventi su di esso per l'inclusione, definizione degli obiettivi di apprendimento ed in collegamento con questi di quelli adattati. Definizione della rubrica di competenza in base all'analisi delle dimensioni, decidendo se è necessario effettuare adattamenti. Fase di revisione: monitoraggio in itinere del funzionamento nel contesto, GIUGNO: verifica e valutazione e definizione del PEI provvisorio se necessario.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Team docente/consiglio di classe Operatori USL AEC assistenti alla comunicazione operatori Assistenti sociali Famiglia personale ATA

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Partecipazione al GLO operativo e confronto sul funzionamento dell'allievo nei vari contesti. Cura del passaggio dei documenti da un grado di scuola all'altro e collegamento tra scuola e servizi

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- partecipazione ai GLO operativi

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CLASSE E PERCORSI PERSONALIZZATI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA. Somministrazione di un questionario - modulo google: inventario fattori ambientali e criteri di autovalutazione (ICF) del livello di inclusione della scuola. Monitoraggio della formazione realizzata per l'inclusione. Realizzazione di percorsi per la personalizzazione e l'individualizzazione. Coinvolgimento dei diversi soggetti nella elaborazione del PIS. Valorizzazione delle competenze interne per la costruzione dell'inclusione. Quantità di ausili e strumenti in

uso- repository per l'inclusione. CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON BES Valutazione e strategie di differenziazione. La valutazione come "dispositivo di regolazione e di correzione della proposta didattica", per adattare l'insegnamento alle caratteristiche dei destinatari. IMPIEGO DI: Test e prove strutturate. Prove semi-strutturate. Compiti di prestazione. Compiti di realtà. Osservazioni e descrizioni dello sviluppo dei processi formativi. Autovalutazione (consapevolezza metacognitiva). Fare riferimento al sistema di valutazione di scuola. Valutazione e strategie della personalizzazione. L'azione valutativa tende a formare nell'alunno capacità di autovalutazione, di individuazione delle sue attitudini e preferenze, di scelta delle attività e dei percorsi che ritiene a sé più congeniali. E' bene che la valutazione rimanga un "bilancio provvisorio che si colloca in un itinerario aperto a sviluppi differenti". La valutazione è volta a comprendere ciò che accade, anche indipendentemente da ciò che era stato stabilito, ed è aperta alla sorpresa. Per le specifiche vedi documento PIS.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Realizzazione di incontri/procedure per definire azioni di passaggio favorevoli i percorsi degli alunni con BES sia tra i gradi interni all'Istituto sia in uscita e definizione di specifici accordi con le famiglie per il passaggio di informazioni . Strutturazione di contesti adeguati favorevoli l'inclusione prima dell'arrivo degli alunni o nel passaggio tra gradi. La referente inclusione struttura un organigramma di incontri con i docenti orientatori delle scuole di 2°grado. Con la DS prende contatti e stabilisce incontri informativi. Le famiglie firmano la scheda consenso passaggio informazioni al grado successivo.

❖ APPROFONDIMENTO

Tutti gli approfondimenti sono rintracciabili nel Piano per l'Inclusione scolastica (PIS) allegato al PTOF. Le azioni di miglioramento sono inserite nel PdM del PTOF.

Il Pis contiene anche il progetto Istruzione domiciliare di scuola, il protocollo accoglienza stranieri, l'organizzazione DDI per allievi con disabilità o bes, tutte le procedure di sistema per l'inclusione.

ALLEGATI:

Link a PIS PTOF 21.pdf



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il piano allegato, presenta nel dettaglio la struttura organizzativa della Didattica digitale integrata, le procedure da attivare in presenza ed in caso di scuola a distanza. Presenta una parte molto dettagliata relativa alle procedure per l'inclusione.

ALLEGATI:

DDI DEFINITIVO.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	gestione e amministrazione del registro elettronico per ogni grado scolastico, gestione password docenti e tutori, scrutinio e gestione esame in nuvola, raccordo segreteria alunni per gestione progressione classi e anagrafica SIDI Elaborazione orari secondaria in raccordo con la commissione, gestione rapporti con la segreteria per l'area partecipazione alle riunioni monitoraggio staff sostegno ai nuovi arrivati secondaria e tenuta delle relazioni nel Collegio partecipazione a commissioni gare collaboratore vicario, rappresentanza della dirigente	1
Funzione strumentale	Autoanalisi e autovalutazione. Inclusione 2 figure. Dimensione europea e orientamento. Coding , innovazione didattica, live your English e documentazione educazione civica, 2 figure organizzazione degli spazi e dei kit di classe del modello senza zaino, 3 figure.	10
Capodipartimento	Coordinatori gruppi di dipartimento italiano, matematica e inglese e	3



	verbalizzatori.	
Responsabile di plesso	Gestione delle sostituzioni, coordinamento procedure di scuola, inventario, cura manuale di plesso e relazioni con il territorio. Raccordo progettazioni e manuale di plesso.	12
Animatore digitale	FORMAZIONE INTERNA: organizzazione e gestione della formazione secondo i bisogni emersi nei piani di formazione di plesso e secondo le esigenze di scuola; • Formazione GSUITE e organizzazione del drive come strumento di progettazione didattica e documentazione • Coordinamento attività progettuali scuola secondaria in merito alla ricerca azione INDIRE CDD e libri di testo- formazione cassetta degli attrezzi • coordinamento e sostegno formazione / ricerca azione / sperimentazione docenti per realizzazione azioni progetti PON • piano S&T curriculum di scienze tramite laboratorio • referente d'istituto rete nazionale SENZA ZAINO e coordinamento staff in relazione alla strutturazione dello spazio e dell'organizzazione nell'ottica della costruzione di ambienti di apprendimento per le competenze e la differenziazione didattica • procedure gestione delle password docenti e allievi rispetto alla privacy, rapporti con il DPO 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi	1



aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • progettazione e realizzazione di eventi di diffusione PNSD nella comunità scolastica e territoriale, collegamento con referente coding e cyberbullismo • coordinamento attività di scuola in campo di diffusione cultura digitale in accordo con il team animatori digitali e la referente coding, • collegamento delle azioni PNSD con i percorsi laboratoriali di scienze • regolamento e IPU gestione sistema BYOD anche in relazione al GDPR privacy e ai diritti di autore • revisione regolamenti, sistema BYOD in riferimento al divieto di uso del cellulare a scuola • gestione della piattaforma gsuite for education e cancellazione di tutti i nominativi non più in servizio o in frequenza presso la scuola • gestione test Invalsi CBT scuola secondaria

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. • Sperimentazione - produzione di materiali digitali alternativi al libro di testo , strutturazione del rapporto tra contenuti



digitali e percorsi disciplinari, sistematizzazione contenuti digitali • Referente avanguardie educative Indire , ricerca su documentazione e CCD • Curricolo scienze e tecnologia, azioni di sperimentazione • Sostegno alla dirigenza per la strutturazione di procedure organizzative idonee alla sostenibilità delle strumentazioni informatiche in riferimento ad acquisti, regolamenti di utilizzo, cura, conservazione, rapporti con la ditta di servizi per la manutenzione informatica, regolamenti e procedure di scuola, • Coordinamento team digitale e definizione di chiari e sostenibili compiti specifici, raccordo con il servizio manutenzione, rapporti con i Comuni per la diffusione del segnale internet, individuazione di forme di informazione al collegio sui percorsi del team digitale, • Autovalutazione e miglioramento in campo della diffusione delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica. (RAV e PdM) Stesura ed aggiornamento PTOF, settore implementazione PNSD nella scuola • Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati • Sostegno alla strutturazione di ambienti scolastici innovativi anche in riferimento agli acquisti ed ai capitolati tecnici • Coordinamento e sostegno nella definizione di procedure e IPU di scuola La formazione interna riguarda i settori deliberati in Collegio: Coding con formatore esterno (coding e robotica educativa) Digital story telling per



	<p>documentazione generativa(team digitale) App per lettura animata(team digitale) Uso della stampante 3D nella didattica (referente senza zaino) Uso apple tv gsuite Con il team digitale va presentata una calendarizzazione delle azioni di formazione, in modo tale che la segreteria possa strutturare l'unità formativa sulla piattaforma SOFIA.</p>	
Team digitale	<p>Il Team digitale come previsto nella nota Prot. n° 17791 del 19/112015 è destinatario di percorsi formativi ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD, ai quali ha il compito di partecipare, intesi a sviluppare le competenze e capacità nei compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, sostegno alle azioni dell'animatore digitale e condivisione progettuale). 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività , come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Formazione ai docenti in base ai bisogni rilevati. 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti</p>	4



nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Sostegno all'animatore digitale nella progettazione e realizzazione di eventi di diffusione PNSD nella comunità scolastica e territoriale. Collegamento azioni PNSD e con percorso documentazione generativa. Realizzazione di azioni didattiche sperimentali in base alle proposte formative ricevute e diffusione di azioni simili nel plesso anche coinvolgendo i genitori . 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Autovalutazione e miglioramento in campo della diffusione delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica. (RAV e PdM) sostegno all'animatore digitale nella stesura ed aggiornamento PTOF, settore implementazione PNSD nella scuola. Sostegno all'animatore digitale nella scelta dei sussidi da acquistare e nella definizione di procedure organizzative di scuola anche



	<p>in collegamento con segreteria, servizio manutenzione e Comuni, diffusione della conoscenza dei ruoli e dei compiti del team all'interno della comunità professionale obiettivi. Verifica periodica del funzionamento dei laboratori, fissi e mobili del proprio plesso ed eventuale segnalazione formale alla segreteria. Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati. Regolamento sistema BYOD.</p>	
referente inclusione	<p>Diffusione approccio ICF nella scuola, coordinamento azioni inclusione e coordinamento staff inclusione. Organizzazione dei compiti specifici delle figure di staff inclusione per favorire la corretta distribuzione dei compiti e la sostenibilità dei tempi di intervento in riferimento agli obiettivi da raggiungere. SCAFFOLDING ai docenti di sostegno per l'assunzione di un compito di sistema all'interno del consiglio di classe/plesso. Sostegno alla presa in carico dell'intero team/consiglio di classe di ciascun allievo. Progettazione di strumenti e procedure per l'osservazione e la gestione partecipata della elaborazione tenuta dei documenti per l'inclusione. Gestione di tutte le fasi di progettazione e documentazione per gli allievi con disabilità, coordinando i lavori di tutoring dello staff inclusione. Cura delle situazioni di emergenza inclusione in appoggio alla dirigenza. Partecipazione a formazione regionale e referente di scuola a livello regionale, contatti con CTS,</p>	1



	<p>associazioni, USL, cooperative Gestione delle procedure di continuità anche in uscita per BES Cura del repository di materiali diversificati e promozione uso gsuite per conoscenza scambio diffusione materiali didattici e progettuali. Sostegno alla ristrutturazione del drive per la gestione delle progettazioni per BES in osservanza alla privacy. Sostegno alla dirigenza procedure inclusione(organizzazione GLH rapporti con operatori, scuole, medici, servizi....) organico per sostegno, piattaforma SIDI, formazione e sostegno ai docenti Autovalutazione di scuola, componente del NIV Referente del GLI che deve essere costituito Elaborazione PIS insieme con staff inclusione, revisione del PIS con la dirigente Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati. Studio dei documenti legislativi e stimolo alla dirigenza nella gestione delle pratiche innovative per l'inclusione. Sostegno alla dirigenza per la presentazione di progetti e la partecipazione a bandi inerenti il tema compreso PON MESSA IN CAMPO DI PROCEDURE CONCRETE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONNESSE CON L'AREA</p>	
referente ptof	Revisione PTOF, stesura e diffusione nuovo PTOF triennale.	1
coordinatore scuola infanzia	Coordinamento tra plessi per la diffusione delle decisioni, coordinamento delle attività di progettazione scuola infanzia.	1



	<p>Coordinamento progettazione trasversale infanzia e referente Educazione civica Autovalutazione e compilazione RAV PTOF PdM Partecipazione NIV per costruzione strumenti di scuola Secondo collaboratore ds</p>	
<p>referente NIV scuola secondaria</p>	<p>Sostegno alla FS autovalutazione per gli aspetti inerenti la scuola secondaria, componente NIV e elaborazione PdM e RAV Prove di competenza alla scuola secondaria coordinamento MESSA IN CAMPO DI PROCEDURE CONCRETE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONNESSE CON L'AREA</p>	<p>1</p>
<p>REFERENTI PROGETTO AUSILI E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI STAFF INCLUSIONE COORDINAMENTO INFANZIA PER L'INCLUSIONE</p>	<p>Sostegno alla dirigenza per azioni inerenti il tema Gestione procedure progetto ausili in condivisione con la referente inclusione Diffusione della cultura degli ausili come strumenti per la promozione di competenze Sostegno alla dirigenza per azioni inerenti il tema Tutoring per la elaborazione dei documenti progettuali per l'inclusione anche all'infanzia e coordinamento infanzia per l'inclusione Sostegno alla dirigenza per la presentazione di progetti e la partecipazione a bandi inerenti il tema compreso PON Elaborazione/aggiornamento del piano di accoglienza alunni stranieri con lo staff inclusione Aggiornamento PIS e inserimento delle novità previste dal decreto 66 qualora approvato in collaborazione con lo staff inclusione Rapporti con il Serafico di Assisi.</p>	<p>2</p>



referente centro sportivo di scuola	<p>Coordinatore delle azioni del Centro Sportivo di scuola, elaborazione del progetto annuale, inserimento in piattaforma per la parte Giochi sportivi studenteschi, organizzazione e coordinamento giochi sportivi studenteschi, realizzazione delle attività, organizzazione delle gare, rapporti con Enti e genitori, referente per relazioni con USR Umbria e coordinatore regionale, referente progetti di area, sostegno alla segreteria per le parti amministrativo contabili connesse all'area. Cura degli strumenti, delle palestre e dei materiali ginnici. Organizzazione e gestione PON arrampicata.</p>	1
referenti dipartimenti e prove strutturale	<p>Inserimento di formule nei file relativi alle griglie delle prove AC-MT della scuola primaria per la colorazione automatica delle 4 fasce di livello. Preparazione di prove AC-MT digitalizzate. Sostegno alla dirigenza per l'organizzazione e la messa a sistema della somministrazione di prove strutturate di scuola. Reperimento e cura dei materiali. Tutoring ai nuovi docenti per l'utilizzo degli strumenti, la somministrazione delle prove, la compilazione delle griglie dei risultati, l'attivazione di azioni specifiche per il potenziamento dei risultati. Raccolta e analisi dei dati relativi alle prove AC-MT di scuola primaria e secondaria, elaborazione di grafici di sintesi. Messa in campo di procedure concrete per la realizzazione delle azioni di miglioramento connesse con l'area. Consulenza docenti per procedure</p>	2



	<p>prove strutturate, consegna documenti, informazioni sulle modalità di somministrazione, correzione, analisi e azione di potenziamento specifico per classe Organizzazione della sintesi di scuola e organizzazione dei potenziamenti Sostegno alla dirigenza per le prove di screening</p>	
<p>referenti organizzazione orario.</p>	<p>Riflessione e monitoraggio organizzazione primaria in relazione agli obiettivi del RAV e del PTOF Analisi della situazione e delle risorse di organico, Definizione organizzazione coerente con i principi di scuola e gli obiettivi del RAV Partecipazione alle azioni di staff di conoscenza e sostegno nuovi arrivati Contatti con i docenti ed elaborazione orari Elaborazione strumenti di valutazione per analisi di ricaduta Indirizzo alla dirigenza sul tema Gestione di ogni situazione legata al tema MESSA IN CAMPO DI PROCEDURE CONCRETE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONNESSE CON L'AREA</p>	<p>3</p>
<p>referente cyberbullismo</p>	<p>Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo,avvalendosi anche della collaborazione delle forze di polizia, servizi minorili e centri di aggregazione giovanili del territorio. Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di regolamenti di Istituto, atti e documenti. raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio. Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto. Inoltre la</p>	<p>1</p>



	legge n.92 del 20 Agosto 2019 relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica dedica alla cittadinanza digitale l'intero articolo 5 in cui per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.	
coordinatori delle classi parallele della primaria	Coordinamento delle attività trasversali di classe parallela, implementazione legge educazione civica, promozione delle tre aree e della produzione di artefatti culturali finali. Uso del digitale, rapporti con la referente di scuola per gli ordini del giorno ed i materiali	4
referente connettività	Sostegno alle famiglie per le questioni legate alla connessione internet ai contratti con i gestori	1
REFERENTE L2	Organizzazione delle azioni del lettore in coordinamento con i consigli di classe, gestione amministrativa, rapporti con la segreteria e gli enti certificatori, scaffolding agli alunni, sostegno all'azione del lettore, preparazione e gestione degli esami, gestione azioni di gemellaggio, coordinamento PON Europa, azioni di continuità per curriculum verticale L2, rapporti con segreteria per iscrizioni a esami di certificazione e ricerca madre lingua. Coordinamento del dipartimento L2 secondaria e del dipartimento L2 in verticale, proposte organizzative per la continuità alla dirigente. Referente di scuola per le questioni legate alla mobilità ed alla cittadinanza europea.	1



	Organizzazione corsi per adulti.	
REFERENTE COVID	contatti tra il referente covid di scuola(DS) e i plessi.	12

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Laboratori di potenziamento della lettura e del problem solving. Laboratorio di metacognizione. Attività di sportello per la promozione della metacognizione. Biblioteca scolastica sostegno con attività di co teaching in classi con diverse problematicità</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetto extrascolastico potenziamento dell'autonomia nello studio presso la Biblioteca di Avigliano. Attività di co teaching per apprendimento a stazione. Sostegno in classi con difficoltà varie.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinatore del personale ATA, gestione della attività amministrativo contabile. orario: martedì - intera giornata. telefono 0744940235
Ufficio acquisti	Supporto all'attività progettuale, attività finanziaria e contabile, attività contrattuale diretta all'acquisizione di beni e servizi. Gestione sicurezza. Rapporto con utenza: tutte le mattine dalle 9,00 alle 13,00. Un pomeriggio al mese. telefono 0744 940235
Ufficio per la didattica	Gestione di tutti i procedimenti inerenti gli allievi. Gestione delle procedure relative alla formazione interna del personale. Gestione delle procedure relative a RSU, OCCC. Ricevimento al pubblico: tutte le mattine, 9,00-13,00, un pomeriggio al mese, con intensificazione in fase di iscrizione degli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Responsabili della carriera del personale a tempo indeterminato e determinato. Rapporto con utenza: tutte le mattine e un pomeriggio ogni 15 giorni. Piano Uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Gestione del piano di formazione dell'Ambito 005 USR Umbria. orario di ricevimento, tutte le mattine 9,00-13, un pomeriggio al mese. Telefono 0744940235

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.nuvola.it . [La persona di riferimento è l'assistente amministrativo area alunni.](#)

News letter [sostegno all'utilizzo della piattaforma GSUITE di scuola](#)

Modulistica da sito scolastico



www.comorensivomontecastrilli.edu.it

SERVIZIO DI COMODATO D'USO, CONNETTIVITA'
SOSTEGNO ALL'USO DELLE PIATTAFORME DI
SCUOLA [0744940235](tel:0744940235)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SICURAMENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete realizza percorsi formativi sulla sicurezza per i lavoratori e le figure sensibili.
La costruzione di una rete territoriale ha favorito economie di scala.

❖ POLO FORMAZIONE AMBITO 005 USR UMBRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
---------------------------------	--

❖ **POLO FORMAZIONE AMBITO 005 USR UMBRIA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Montecastrilli è capofila dal 2016 per la formazione dell'Ambito 005, USR Umbria. In base a quanto emerso dalla Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito, struttura il piano di formazione annuale di ambito, definisce le fasi amministrative, organizza unità formative, prende contatti con Enti e formatori attraverso specifici avvisi, stila albi di formatori di ambito, realizza unità formative per docenti e Ata, effettua annuali rendicontazioni.

❖ **POLO INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali

**❖ POLO INCLUSIONE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto è scuola polo per l'inclusione per la provincia di Terni. Realizza, in condivisione con l'USR e le scuole dell'ambito, percorsi formativi per docenti di sostegno specializzati e non.

❖ STAFFETTA DI SCRITTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ STAFFETTA DI SCRITTURA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

E' una rete strutturata per realizzare un percorso condiviso di Cittadinanza e Costituzione. Si tratta di una staffetta di scrittura, cioè della scrittura collettiva di due testi narrativi che saranno poi pubblicati e presentati al territorio, che hanno come filo conduttore un diritto presente nella Convenzione dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'incipit dei libri è il primo capitolo di un libro di letteratura per l'infanzia che gli allievi scopriranno solo alla fine. Ogni classe coinvolta, sono classi seconde e quarte dei 5 istituti della rete, scrive un capitolo connettendosi a quello precedente, in modo che il testo risulti coerente. E' una operazione di condivisione per la cittadinanza, secondo le metodologie di scrittura collettiva di Don Milani.

❖ PROTOCOLLO SCUOLE USL EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SCUOLA PARTNER PROTOCOLLO REGIONALE

Approfondimento:



Tutte le USL regionali e le scuole hanno stilato un protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di formazione docenti e attività didattiche sull'educazione socio emotiva, la promozione di stili di vita sani, la prevenzione alle dipendenze di ogni tipo.

❖ RETE NATURA CULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di un'ampia rete di scuole che si occupa di promozione dell'educazione alla sostenibilità producendo quaderni operativi.

❖ RETE PIANO DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

**❖ RETE PIANO DELLE ARTI**

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete è costituita dai seguenti Istituti: IC Montecastrilli, IC Narni Centro, IC Narni scalo, IC Acquasparta, DD Amelia. Questa rete di scopo ha elaborato un progetto relativo all'Avviso USR Umbria azione C del Piano nazionale delle arti. La rete ha ricevuto i fondi per finanziare laboratori creativi nel campo artistico, musicale, letterario, utilizzando la ricchezza e le risorse del territorio. Si intende costituire una Banda comune di rete, delle mostre interattive di prodotti realizzati dagli allievi, dei laboratori per i piccoli di psicomotricità e propedeutica musicale, delle rappresentazioni musicali e teatrali.

❖ RETE POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università

**❖ RETE POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE**

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola insieme ad altre 11 della provincia di Terni ha presentato un progetto relativo ad un bando ex legge 440 per la realizzazione di percorsi di ricerca azione, sperimentazione, documentazione nel campo dell'educazione delle competenze linguistiche.

❖ CONVENZIONI ATTIVITA' MOTORIE CON AMC 98

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER

Approfondimento:

L'AMC 98, società sportiva locale organizza attività motorie all'aperto, gestite da giovani trainer dell'associazione, adeguatamente formati nello specifico dell'infanzia, rivolte a tutte le classi delle scuole primarie del Comune di Montecastrilli.

❖ CASSETTA DEGLI ATTREZZI

25 ore di cui 18 IN PRESENZA, 7 SPERIMENTAZIONE, STUDIO, DOCUMENTAZIONE. LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI anno quarto Formazione la cassetta degli attrezzi: percorsi di ricerca azione coordinati da docenti interni e con consulenti/tutor/amici critici per la definizione, sperimentazione dei percorsi di classe/classi parallele per intrecciare le discipline ed utilizzarle in chiave formativa per il potenziamento delle competenze. Sistematizzare l'innovazione attraverso la elaborazione di specifici documenti progettuali elaborati nel corso della ricerca.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	collegio docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PEI E INCLUSIONE SCOLASTICA.

L'unità formativa affronta gli aspetti normativi per l'inclusione ,le caratteristiche dell'approccio bio psico sociale e l'uso dell'ICF per la progettazione e la sperimentazione didattica inclusiva. il modello formativo è il peer tutoring, una azione cooperativa per promuovere attenzione al contesto, attitudine osservativa secondo ICF, produzione di materiali progettuali in ICF. Quest'anno si sperimenta una modalità di progettazione secondo il modello proposto dal Ministero adeguatamente adattato alle specificità della scuola. La caratteristica interessante è che mentre si apprende si agisce per realizzare progettazioni e procedure di scuola. Quindi i docenti sono calati strettamente nella specificità del contesto scuola.

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	docenti che insegnano per il primo anno nell'Istituto, anche neo assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PNSD

Quest'anno la formazione sul PNSD si occupa di: formazione all'uso del registro formazione all'uso del drive nella didattica formazione all'uso della stampante 3D formazione classe apple e app connesse. sostegno alla didattica digitale integrata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTO PREVENZIONE DISTURBI IN LETTO SCRITTURA

La ricerca azione si svolge in collaborazione con la ASL territoriale, unità complessa di neuropsichiatria dell'età evolutiva. I docenti delle classi prime e seconde primaria seguono una formazione specifica condotta da esperti ASL per la corretta esposizione alla letto scrittura, poi una logopedista ASL predispone le prove di screening che sono lette dai docenti e restituite in forma anonima alla logopedista per l'analisi dell'errore e l'organizzazione del potenziamento. Le docenti ricevono una formazione specifica per il potenziamento di specifiche abilità. Successivamente si svolgono altri screening e altri potenziamenti al fine di ridurre l'invio al servizio degli allievi con sospetto disturbo specifico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	I docenti di italiano delle classi prime e seconde primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Azioni proposte dal territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Azioni proposte dal territorio

❖ STAFFETTA DI SCRITTURA

ricerca azione connessa al progetto STAFFETTA DI SCRITTURA, la formazione riguarda la scrittura del testo collettivo come potenziamento delle competenze madre lingua e sociale e civica. La docente tutor della formazione segue il percorso di ricerca azione fornendo stimoli per collegare le azioni di staffetta con le discipline del curriculum.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA E PRIVACY

Percorsi formativi obbligatori legati alle norme sulla sicurezza e sulla privacy. Quest'anno sono previsti percorsi specifici per l'emergenza Covid.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti obbligati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Questa scuola è polo per la formazione neo assunti e quindi organizza il percorso in presenza previsto dal DM850/2015. Si tratta di 18 ore in presenza di cui 6 di Convegno iniziale e finale e 12 di laboratorio sulle tematiche: gestione della classe, uso delle TIC per la didattica inclusiva, educazione alla sostenibilità- Agenda 2030.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DISPIEGARSI, LA CULTURA DELLA MERAVIGLIA**

Semplice meraviglia Allargare le pieghe è ri-vedere ciò che diamo per scontato, così da riscoprirlo semplice, con rinnovata meraviglia. Come scrive nel suo ultimo libro Chandra Candiani: “Una buona pratica, preliminare di qualunque altra, è la pratica della meraviglia. Esercitarsi a non sapere e a meravigliarsi. [...] Guardare con sguardo che ignora il risaputo. Esercitare la meraviglia cura il cuore malato che ha potuto esercitare solo la paura” La scuola spiegata In questi mesi la pandemia ha introdotto nel mondo della scuola nuove abitudini e pratiche, fra le quali la didattica a distanza, e la distanza interpersonale nella didattica in presenza. Questo periodo ci ha fatto riflettere su cosa sia scuola, su quanto, ad esempio, essere in relazione sia necessario alla scuola. Ciò che sembrava scontato, semplice, senza pieghe, è stato rimesso in discussione. Un periodo complicato, come quello che stiamo vivendo, va affrontato come fosse un periodo complesso, ovvero intrecciato, tessuto insieme. Questo si può fare non dando nulla per scontato, anche ciò che sembra semplice, senza pieghe, grazie alla “pratica della meraviglia”. Nuove domande, nuove spiegazioni. Si propongono: A) quattro incontri per insegnanti, con possibili rimodulazioni per le classi, B) quattro incontri rivolti ai genitori, per “ignorare il risaputo” e generare nuove spiegazioni, a partire dalle domande: 1. “Cosa è la scuola?” 2. “Cosa significa insegnare?” 3. “Cosa significa imparare?”

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA VALUTAZIONE FORMATIVA COME STRUMENTO PER L'INCLUSIONE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO DI CIASCUNO

a) unità formativa per il primo ciclo sulla valutazione formativa come strumento d'inclusione e promozione del successo formativo di ciascuno. Il percorso è una ricerca azione e prevede momenti più convegnistici con esperti- amici critici, momenti di laboratorio ed altri rivolti ai gruppi di staff che si occupano di rivedere il sistema di valutazione di scuola alla luce della OM sulla valutazione descrittiva alla primaria, di prossima presentazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	docenti per libera scelta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ MATEMATICA IN...CAMPO

Unità formativa di ambito. Nello specifico per la competenza matematica, si deve intendere la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, quindi, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza in campo scientifico



si riferisce, in sintesi, alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. **AMBITI** Didattica singole discipline presenti negli ordinamenti Metodologie e didattica laboratoriale Questo nuovo paradigma comporta una variazione nel modo di impostare la didattica che non deve essere orientata solo su calcoli e formule ma sull'esposizione di riflessioni, di pensieri, di teoremi e principi necessari per il conseguimento del risultato. Saper interpretare e risolvere un problema di matematica porterà benefici in altri campi, da quello della comprensione del testo all'argomentazione. In sintesi una didattica della matematica moderna apre anche la mente e contribuisce a sviluppare la capacità comunicazionali e fornisce strumenti per argomentare in modo corretto, consentendo di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PILLOLE FORMATIVE**

Percorsi brevi, connessi con particolari tematiche: -la tecnica del brevetto- dagli scout alla cooperazione educativa, -la comunicazione alternativa aumentativa, -consulenze mensili con lo sportello autismo regionale, -mindfulness

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE PERSONALE PER PRATICHE CHE PRECEDENTEMENTE ERANO A CARICO DELL'INPS
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dal MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR, INPS

❖ LA SICUREZZA NELLA SCUOLA.



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie del territorio deputate a questa formazione per il rilascio degli attestati.

❖ **LA GESTIONE DELLA SICUREZZA.**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il RSPP di scuola

❖ **LA SCUOLA PER L'INCLUSIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola